Domenica 19 MAGGIO 2013 – Anno LXIV – n° 758 – € 2,50

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: **redazione@giornaledibarga.it**
URL: **www.giornaledibarganews.com**

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: **0583.723.003**
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 25,00 – Europa € 30,00
Americhe € 40,00 – Australia € 45,00
Numero arretrato: € 3,00

VICENDA OSPEDALE UNICO

Difendiamo il "San Francesco"

BARGA – Una grande manifestazione popolare per affermare con forza che la comunità barghigiana intende difendere con i denti l'ospedale di Barga. Un corteo e l'occupazione dell'ospedale di Barga in maniera simbolica, che dovrebbero essere organizzati la mattina del prossimo 25 maggio. Questo in sostanza l'esito dell'assemblea popolare svoltasi martedì 7 maggio presso l'Aula Magna "Carradini" di Barga e che è stato l'ultimo atto significativo della vicenda ospedale unico e riorganizzazione dei presidi di Barga e Castelnuovo. L'ultimo atto popolare, di chi questa situazione ne avverte ogni giorno la pesantezza e ne rischia sulla sua pelle le conseguenze.

CONTINUA A PAGINA 9

KME. ACCORDO RAGGIUNTO

Scacciato l'incubo dei licenziamenti

FORNACI – Dopo mesi difficili e di grande preoccupazione, il vento è per fortuna cambiato. Proprio nei giorni in cui usciva il numero scorso si è definitivamente sbloccata la vicenda KME che ha tenuto banco in questi mesi con il rischio tangibile del licenziamento di ben 275 dipendenti in Italia di cui 142 proprio nel nostro stabilimento di Fornaci di Barga.

L'accordo alla fine è stato raggiunto con un'intesa che, anche se in cambio di importanti sacrifici, ha permesso di sbloccare una situazione che rischiava di dare il via non solo ai licenziamenti, ma alla progressiva chiusura delle attività industriali; stabilimento di Fornaci compreso.

L'accordo è stato siglato lo scorso 19 aprile a Firenze dopo una trattativa no-stop andata avanti per 24 ore tra azienda e organizzazioni sindacali che indubbiamente insieme hanno compiuto un gran lavoro per ricucire una situazione non poco difficile

CONTINUA A PAGINA 7

QUEL FILO DI DOLORE FRA FORNACI E GENOVA

Il grave incidente avvenuto al porto di Genova il 7 maggio ci ha colpito da vicino e molto duro. Due delle vittime sono legate alla nostra comunità, il fornacino Marco de Candussio della Capitaneria di Porto ed il pilota del porto Michele Robazza, anche lui legato a Fornaci dalla storia della sua famiglia. La nostra terra ha vissuto quei dramnmatici momenti come un incubo e si è stretta solidale attorno al dolore dei familiari.

A PAGINA 6 IL RICORDO DI MARCO E DI MICHELE

Quella medaglia d'oro che ancora non arriva

BARGA – Dopo tanto penare ed anche dopo tanto protestare per quella che era apparsa subito come una vera e proprio ingiustizia, la media valle del Serchio ha ottenuto un "contentino", una "Pubblica Benemerenza al valor civile".

Non è la medaglia d'oro al valor civile che ci si aspettava da anni. Per alcuni però viene preso come un primo segno positivo verso il riconoscimento che ci spetta. Per altri, come detto in apertura, un contentino, per tenerci tranquilli e per liquidare le proteste di questi anni; e sempre secondo qualcuno questo attestato dovrebbe essere rifiutato.

Comunque sia una specie di "rimborso", per alcuni assolutamente insoddisfacente, a quanto a questo territorio era stato di fatto negato, assegnando la Medaglia d'Oro al valore civile nel 2010 ai soli comuni della Garfagnana per il loro tributo alla Resistenza; ignorando una terra che invece ha pagato un grande prezzo in termini di vittime, distruzione ed angherie durante il conflitto mondiale ed è stata altresì parte attiva della Resistenza. La notizia è stata resa nota a Barga lo scorso 25 aprile dal presidente dell'Unione dei Comuni Nicola Boggi in occasione delle celebrazioni tenutesi nella cittadina ed a Sommocolonia per la festa della Liberazione e conclusesi nella sala consiliare di palazzo Pancrazi dove si è tenuta una conferenza con il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Lucca, professor Stefano Bucciarelli. Boggi ha informato che il prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro assegnerà l'onorificenza, su decisione del ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, a tutta la popolazione della Mediavalle del Serchio come riconoscimento al coraggio e allo sforzo affrontato dalla cittadinanza durante il terribile biennio 1943-45.

CONTINUA A PAGINA 6

A PAGINA 2
Rifiuti: avanti con il porta a porta

A PAGINA 8
Fornaci, successo per il Primo Maggio

A PAGINA 9
Una lapide per Gualtiero Pia

A PAGINA 16
Gatti Randagi campioni AICS

RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CRESCITA

Avanti con successo l'operazione "Porta Porta"

BARGA – Va avanti spedita l'operazione "Porta a porta", l'intensificazione della raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti avviata il 28 marzo scorso dall'Amministrazione Comunale insieme al gestore dei rifiuti (l'ATI Sistema Ambiente - Valfreddana recuperi).

Già da diverse settimane è in corso presso la sede di Sistema Ambiente in San Pietro in Campo (ex stabile FABB) la consegna dei contenitori che dovranno essere utilizzati per la raccolta di umido, multi materiale, carta e indifferenziato. Nei giorni scorsi, il capannone di Sistema Ambiente è stato letteralmente preso d'assalto e soprattutto nei primi giorni della distribuzione si sono formate lunghe file per ritirare il materiale necessario. Si calcola che nei giorni del passaggio al porta a porta, gli utenti che si sono rivolti al gestore per il ritiro dei contenitori siano stati di circa 300 al giorno. Ogni mattina si sono formate così lunghe code allo sportello per il ritiro dei contenitori dove il Comune di Barga, per far fronte all'emergenza, ha disposto anche l'impiego di personale aggiunto.

Il ritiro, per chi non avesse ancora provveduto, è abbastanza semplice. Fatta la necessaria coda, impiegati comunali vi chiederanno di conoscere il nome del capo famiglia o della persona a cui è intestata la bolletta TARSU. Individuato il nominativo ed apposta la dovuta firma, verranno consegnanti i bidoncini.

Ad ogni nominativo viene associato un numero di identificazione che si ritrova sopra i contenitori assegnati. Questo per poter verificare il nominativo a cui è associato il cassonetto e con esso stabilire il responsabile di eventuali discordanze nel conferimento dei rifiuti in caso di controlli.

I controlli sono già iniziati, anche se in questa prima fase sono stati soprattutto diretti ad informare meglio la popolazione sui comportamenti scorretti e sulle tipologie di materiale da smaltire di caso in caso. Così ci conferma anche l'assessore all'ambiente, Giorgio Salvateci: *"Spesso si tratta solo di informare meglio la popolazione su quello che può essere smaltito, di giorno in giorno. Orari e giornate sono peraltro cambiate rispetto al passato e, all'inizio, un po' di confusione è normale".* Per chi non avesse ancora ritirato i contenitori, è bene sapere, come ci ricorda l'assessore Salvateci, che la consegna può essere prenotata telefonando a Sistema Ambiente - Valfreddana Recuperi (Tel. 0583 724428). Gli orari per il ritiro sono comunque i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13, il sabato dalle 8,30 alle 12; due volte a settimana il pomeriggio, martedì e giovedì, dalle 14,30 alle 17,30.

Contemporaneamente ha preso il via l'operazione per eliminare da tutto il territorio comunale servito dal servizio porta a porta, le campane ed i bidoni pubblici. Presto, in tutta l'area del porta a porta, per smaltire i rifiuti bisognerà esclusivamente attenersi ai soli orari e giorni di raccolta e porre i rifiuti fuori dalla porta di casa nelle modalità previste: *"Ovviamente non ci aspettiamo che tutto fili via liscio come l'olio fin dall'inizio e per questo invitiamo la popolazione a segnalare eventuali problematiche o esigenze particolari al numero di Sistema Ambiente. Ecco perché in alcune zone più problematiche i cassonetti sono ancora presenti, ma molto presto sarà completata anche questa operazione".*

Comunque sia l'operazione "porta a porta" sta andando avanti ormai quasi da due mesi ed i risultati sembrano incoraggianti. Dati ufficiali per il momento non ce ne sono ancora, ma pare che la raccolta differenziata abbia già fatto un notevole balzo in avanti rispetto al 52% a cui ci eravamo attestati.

IL COMUNE HA RICHIESTO IL FINANZIAMENTO PER UN PROGETTO DI 350 MILA EURO

Per il recupero di Piazza Pascoli e di Barga Giardino

BARGA – Piazza Giovanni Pascoli trasformata in una grande area mercatale e soprattutto, Piazza pascoli restituita alla comunità per un suo maggiore utilizzo e per diventare quella piazza che Barga Giardino non ha mai avuto e che indubbiamente manca nel tessuto urbano di questa zona.

Da tempo l'Amministrazione Comunale ragiona sul progetto ambizioso di trasformare e rinnovare, ma anche rivitalizzare, l'area del Giardino e da questo intento nacque il concorso di idee organizzato lo scorso anno e che ha permesso al Comune di avere a disposizione un bel numero di progetti da prendere in considerazione, qualora si trovassero i soldi (e non sono pochi) che servirebbero per trasformare tutta l'area.

Ora ci sono buone possibilità di ottenere un finanziamento da utilizzare proprio per la ristrutturazione di Barga Giardino.

Con l'approvazione in consiglio comunale di una deroga necessaria alle norme tecniche di attuazione del vigente regolamento urbanistico, avvenuta il 29 aprile scorso e la presentazione della domanda il giorno successivo, è stata richiesta l'ammissione di un progetto al bando regionale per la "IV raccolta progettuale per l'accesso ai finanziamenti di interventi relativi alle infrastrutture per il turismo ed il commercio - annualità 2012/2013".

Il Comune di Barga ha richiesto il finanziamento di un progetto del costo totale di 350 mila euro di cui verrebbe finanziato il 60% e che prevedrebbe la realizzazione di una nuova area mercatale utilizzando proprio Piazza Giovanni Pascoli, il cuore di Barga Giardino.

Durante il consiglio dello scorso 29 aprile si è fatto anche qualche primo accenno al progetto. Ci hanno pensato il sindaco Marco Bonini e l'assessore all'Urbanistica, Alberto Giovannetti. Piazza Pascoli in sostanza verrebbe ridisegnata e rinnovata con la possibilità di ospitare una parte delle bancarelle degli ambulanti che il sabato affollano la zona del cedro, andando a risolvere anche notevoli problemi logistici legati al mercato settimanale. I banchi ospitati nella piazza permetterebbero infatti di liberare il transito su via del Giardino e via Canipaia.

La realizzazione dell'area mercatale produrrebbe però anche un altro effetto, forse quello più atteso dai barghigiani: Piazza Giovanni Pascoli verrebbe interamente riqualificata. Pur salvaguardando parte dell'area a verde esistente, il progetto punterebbe ad una trasformazione della superficie in area pedonale permanente così da stimolarne l'utilizzo lungo tutto l'arco della giornata, anche al di là degli orari di mercato e ciò porterebbe alla nascita di un polo di aggregazione.

Per Barga Giardino si prospetta insomma, come hanno sottolineato sindaco e assessore, una grossa occasione di "valorizzazione territoriale" per dotare queste aree di più ampie potenzialità per quanto riguarda spazi, identità sociale e sistema economico e culturale.

Dott.sa
Federica Del Carlo
Commercialista
Revisore dei Conti
Via dell'Acquedotto 15 - 55051 Barga
tel. 0583 397409 - fax 0583 710029
f.delcarlo@tin.it

immobiliare
Via della Repubblica, 210
Fornaci di Barga - Lucca
Tel. e Fax 0583.709662
E-mai: immobiliarea@yahoo.it
VENDE IN ESCLUSIVA

FORNACI **Rif. 30** **€ 150.000,00**
Casa singola ad un piano, circondata da giardino, con ingresso/soggiorno, cucinotto, ripostiglio» due camere matrimoniali , bagno e servizio igienico. Ristrutturata.

PIANO DI COREGLIA **Rif.14** **€ 225.000,00**
Villetta singola composta al P. seminterrato da 4 vani ad uso cantine/ripostigli ecc. al P. terra rialzato da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, due camere matrimoniali e bagno oltre a soffitta, in parte praticabile E' corredata di garage, forno esterno in muratura e di terreno edificabile per eventuale ampliamento e di bosco.

FORNACI centro **Rif. 140** **€ 135.000,00 Tratt.**
Appartamento, posto al piano secondo ed ultimo, con ingresso, soggiorno» cucina , due camere , bagno e ripostiglio. Completamente arredato. Subito abitabile.

PIANO DI COREGLIA **Rif. 164** **€ 115.000,00 Tratt.**
Appartamento seminuovo e arredato, posto al piano terra di più ampio edificio.E' composto da soggiorno , cucina, camera matrimoniale e bagno.E' corredato da terreno edificabilc

FORNACI zona centrale **Rif. 171** **€ 110.000,00 Tratt.**
Appartamento, subito abitabile, posto al P.I° di più ampio edificio composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno e 2 camere oltre a cantina e posto auto.

AFFITTA
Appartamenti ammobiliati e non , Fondi Commerciali, Uffici e Capannoni.

Una giornata con il canonico Magri

CAPITOLO 3 (segue dal numero scorso)

Alla Buca delle Fate c'era stato da poco e ricorda proprio il giorno: 27 settembre di questo 1880. Era partito da Barga alle quattro di mattina in compagnia dell'ing. Ferruccio Salvi, del fratello avv. Giovanni, don Carlo Nanni, Francesco Diversi, Giuseppe Guidi e Giuseppe Brogi.

In carrozza erano giunti a Ponte all'Ania, poi il traghettamento del Serchio con la Barca e infine l'inizio della scarpinata sino al Monte di Gragno: che bella giornata, che emozione la visita e quanta allegria! Sì, finirò la cronaca del viaggio culturale, perché veramente lo merita un ricordo scritto.

Prima di alzarsi dal tavolo dell'archivio si concede un'altra riflessione - è quasi d'obbligo farla - perché riguarda il futuro e il presente delle sue ricerche.

Un sospiro profondo e appagante lo trova con un leggero sorriso sulle labbra quando si ripresenta nei pensieri uno degli scopi di queste liete fatiche: la storia dei paesi che circondano Barga e che ha spedito ad Albenga per la stampa. È quasi pronto e il titolo giusto da dargli gli pare proprio Il Territorio di Barga, anzi, se n'è proprio convinto; mentre per Barga, il Castello con tutta la sua storia - un'idea che più volte l'ha sfiorato - pensa che ne farà qualcosa a parte: se Dio vorrà più avanti nel tempo, vedremo il da farsi; così pensa per il Duomo e i suoi misteri, l'altro lavoro che lo stuzzica non poco.

Del libro Il Territorio di Barga se n'è fatto editore il fratello Giovanni – avvocato incaricato alla pretura di Fauglia (PI) – e l'ha presentato sul primo numero dell'Eco del Serchio del cugino Pietro Groppi, uscito domenica 22 febbraio di questo 1880. Ricorda ora che il fratello ha scritto che la sua fatica è il primo lavoro che vede la luce sull'argomento storia del Comune di Barga; il titolo era già stato indicato, ma ora Pietro ne è proprio convinto. Ora gli sovviene che Giovanni ha ricordato ai Barghigiani che il territorio si componeva di nove Castelli e come tanta storia fosse degna di un ricordo, anzi, è stata opera santa farlo. Diceva ancora che sarebbe stato stampato in Firenze a dispense, però c'è stato un ripensamento, con la decisione della tipografia di Albenga, così sospirando: certo l'antica capitale era il massimo, comunque va bene anche così.

Ripensa ora che Giovanni ha scritto un Proemio al suo Territorio di Barga e che tra qualche giorno dovrebbe essere a disposizione del pubblico. Un'erudita e lunga dissertazione tra storia e preistoria del territorio comunale, molto utile per lanciare il suo lavoro tra i barghigiani e gli piace l'idea dello scambio di dediche.

Chiude un poco gli occhi per meglio inquadrare e assaporare i suoi sogni di storia, li riapre, e alzandosi ripone il lapis con gli appunti nella cartella di cartone e, pensierosamente, come se n'è venuto, se ne torna a casa.

S'è fatto tardi; il sole già da un poco ha travalicato le Apuane. Pietro è ora nella piazza deserta rischiarata un poco dal lampione pubblico a petrolio acceso dal Pedrigi lumaiolo del Comune. Dalle finestre delle case intorno s'incomincia a vedere il chiarore delle lucerne Accanto a lui l'ombra scura del palazzo da cui è uscito sembra minacciarlo e si fa di attimo in attimo ancora più scura. Intravede il Marzocco e la colonna medicea: silenziose pietre serene scolpite, che al guardarle, gli offrono l'anima. Le osserva di come può; nell'attimo uno zefiro di vento appenninico par gli sussurri parole lontane. Ha capito l'esortazione e voltandosi, a lenti passi, scompare nell'imminente notte.

Pietro Magri morirà di apoplessia la sera del 16 ottobre 1904 nella sua casa vicina al Conservatorio di S. Elisabetta in via del Pretorio a Barga.

Dopo la morte, i familiari sottoposero alcuni suoi studi all'attenzione di Giovanni Pascoli, allora abitante a Castelvecchio di Barga, affinché ne interessasse l'editore Zanichelli. Si narra che l'iniziativa prendesse avvio con la supervisione di Gaetano Salvemini, cui il Poeta si era rivolto quale collega all'Università di Messina. Il progetto si arenò definitivamente nel 1908, quando Salvemini perse l'intera famiglia nel terremoto di Messina. (Mons. Alfredo Baroni – L'Ora di Barga, 1972).

La validità degli studi effettuati da Pietro Magri è testimoniata dal continuo riferirsi, da parte degli studiosi della storia di Barga, ai suoi testi, molte volte tenuti come base per i loro lavori, spesso dimenticando di citarlo.

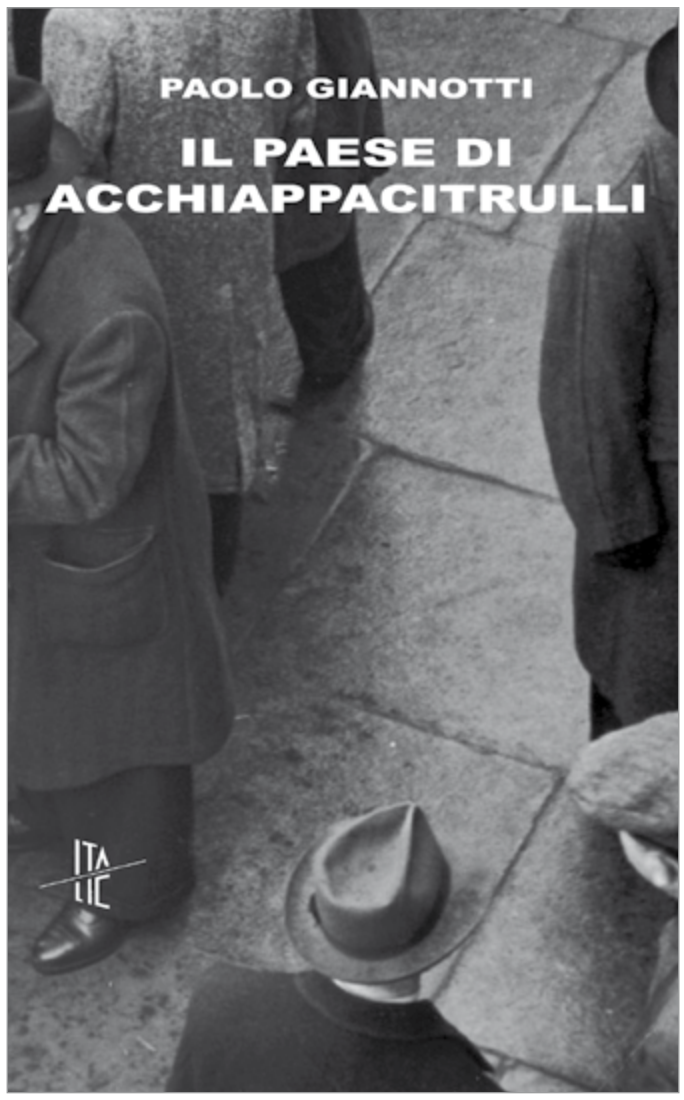
In possesso di una solida istruzione, Pietro Magri dette lezioni di greco anche a Giosuè Borsi, quando con il padre Averardo, famoso giornalista, veniva a villeggiare a Barga.

Resta da dire che sarebbe necessaria la pubblicazione totale del suo "Il Castello di Barga".

Pier Giuliano Cecchi

IL PAESE DI ACCHIAPPACITRULLI DI PAOLO GIANNOTTI

La provincia apuana in noir



BARGA – È uscito in libreria il romanzo "Il paese di Acchiappacitrulli" di Paolo Giannotti, barghigiano di adozione e professore di lettere presso la scuola media "Mordini".

Il paese di Acchiappacitrulli" è stato finalista al premio per testi inediti "Guido Morselli 2012".

Tra i primi "raccomandati" che ne hanno avuto una copia in anteprima, uno in particolare ha voluto parlarcene prima della presentazione ufficiale che comunque si terrà nei prossimi giorni anche a Barga in data ancora da stabilirsi.

Premessa numero 1: per chi scrive, l'autore del romanzo è soprattutto un amico. Lo so che capita spesso, anche nel caso di recensioni importanti pubblicate su giornali importanti, ma mi sembrava comunque corretto dichiararlo fin dall'inizio.

Premessa numero 2: lo stesso scrivente non ha titoli particolari, per corso di studi o esperienze professionali, tali da rendere le successive opinioni una vera e propria recensione. Anni di pendolarismo ferroviario mi hanno però consentito una lunga ed assidua frequentazione con la letteratura che potremmo chiamare di intrattenimento.

Mi scuso per l'autoreferenzialità e l'assoluta mancanza di eleganza del lungo cappello introduttivo, ma non trovavo altro modo per motivare le prime due impressioni suscitate da "Il paese di Acchiappacitrulli" di Paolo Giannotti:

Impressione numero 1: andando avanti con la lettura, mi dimenticavo che si trattava del "libro di Paolo" e avrei potuto tranquillamente avere in mano uno dei titoli degli autori che leggo abitualmente senza notare grossi salti in termini di qualità complessiva.

Impressione numero 2: il romanzo ed i suoi personaggi hanno un forte potenziale commerciale, se si intende il termine non in senso negativo, quanto piuttosto di opera avvincente e non particolarmente impegnativa dal punto di vista della lettura, ma comunque dotata di un suo "messaggio" (come si diceva una volta) e costruita con mestiere e attenzione nei particolari, senza perdere mai di vista il disegno d'insieme e il possibile pubblico di destinazione.

Tutto questo per dire che "Il paese di Acchiappacitrulli" non è il solito libro pubblicato a proprie spese da un professore di provincia con il passatempo della scrittura, ma un romanzo già adulto di uno scrittore vero, sul quale non a caso ha scommesso una casa editrice piccola ma ben nota agli appassionati come la Pequod, recentemente rinominata Italic.

La vicenda è ambientata nella provincia apuana, a due passi dalla costa della Versilia. Il protagonista è un cronista di "Fatti e misfatti", pubblicazione locale messa in piedi da un impresario del marmo e schiacciata dalla concorrenza impari con i due quotidiani più diffusi in Toscana.

Il titolo del romanzo è una citazione da Pinocchio, un classico della nostra letteratura troppo spesso relegato al ruolo di fiaba per bambini. Oltre ad avere esso stesso una parte nella storia, il libro di Collodi ci fornisce una delle principali chiavi di lettura per "Il paese di Acchiappacitrulli": fermandosi alla prima apparenza, si rischia di perdere il senso di quanto abbiamo proprio davanti agli occhi.

Marco Tortelli

"Il paese di Acchiappacitrulli" è disponibile presso la libreria fratelli Poli a Barga, oltre che nelle altre librerie italiane, tradizionali ed online. Così si legge nella sovraccoperta del libro: *"Nell'atmosfera immobile della vita di provincia, scandita da ritmi monotoni e apparentemente rassicuranti, la vicenda di Pompilio Nardini, giornalista precario alla ricerca dell'occasione per emergere, diventa il paradigma della più ampia situazione italiana.*

Imbattutosi in un fatto di nera apparentemente ordinario, il giovane protagonista, animato dalla consapevolezza di trovarsi di fronte alla grande inchiesta della sua vita, arriva a scoprire scenari ben più complessi e criminosi di quelli immaginati".

POESIA, UN NUOVO PREMIO LETTERARIO DEDICATO A GIOVANNI PASCOLI

Arriva il premio "L'Ora di Barga"

BARGA - A cento anni dalla scomparsa del poeta Giovanni Pascoli, la terra nella quale visse e scrisse le più belle poesie del '900, dedica un premio a Giovanni Pascoli.

Tra le pieghe delle colline pascoliane, intorno a l'Ora di Barga, si sono riuniti il Comune di Barga, la Biblioteca Comunale, l'Unitre, la Proloco e Prospettiva Editrice, per dedicare a Pascoli un premio speciale.

Il concorso si articola in due sezioni: Poesia Inedita (inviare cinque liriche) e Poesia edita (tre copie della propria raccolta pubblicata).

Il bando è stato lanciato e già stanno arrivando i primi lavori, mentre l'organizzazione sta lavorando a formare la giuria. Questa selezionerà le cinquine dei finalisti per ogni sezione.

La cerimonia si svolgerà a Barga a ottobre e vedrà la presentazione dei finalisti delle due sezioni ai quali saranno consegnati medaglie celebrative dell'evento e attestati. I vincitori assoluti saranno premiati con una targa commemorativa e attestato. È prevista anche la pubblicazione di un volume antologico che riunirà le poesie inedite vincitrici e quelle che saranno ritenute meritevoli.

Le opere partecipanti dovranno prevenire entro il 30 Giugno 2013 e dovranno essere inviate al seguente indirizzo: UNITRE BARGA c/o Circolo ACLI "Rita Levi Montalcini" -Viale Cesare Biondi n° 15, Barga 55051 (LU). Oppure via email a premiogiovannipascoli@virgilio.it.

Per informazioni rivolgersi al Comitato del Premio: premiogiovannipascoli@virgilio.it - www.unitrebarga.it

SAN PIETRO IN CAMPO

Quando un paese è vivo e operoso

SAN PIETRO IN CAMPO – Ha ragione il presidente Pietro Pisani quando sostiene che a San Pietro in Campo quelli del Comitato non fanno solo la sagra del Maiale, la marcia o la rievocazione della Trebbiatura. Questo è un gruppo, ma potremmo anche dire una comunità operosa che non si stanca mai di pensare al bene del paese e che per il paese realizza, costruisce, mette in campo sempre nuovi progetti e soprattutto svolge non solo un importante ruolo nella valorizzazione della vita paesana e nella sua rivitalizzazione, ma soprattutto una grande opera sociale.

Se non ci fosse stato il Comitato Paesano in questi ultimi decenni, San Pietro in Campo sarebbe divenuto come tanti piccoli centri della Valle del Serchio: svuotato di bar e di ogni bottega, di ogni centro di aggregazione, sarebbe divenuto un semplice dormitorio dove la gente si rifugia dopo il lavoro, ma niente più. Povero di ogni attività e vitalità. Invece San Pietro in Campo, dopo la perdita nei decenni scorsi della macelleria, del bar, del circolo MCL, si è risollevato proprio grazie all'entusiasmo dei componenti del Comitato Paesano che mattone dopo mattone, sagra dopo sagra, marcia dopo marcia ed iniziativa dopo iniziativa, hanno costruito per il paese. Ne hanno mantenuto l'identità e la vitalità

La festa svoltasi il 3 maggio presso gli impianti sportivi stava proprio a testimoniare questa importante opera. Con la presenza di quasi tutti gli abitanti, il Comitato ha ricevuto le autorità per inaugurare gli ultimi lavori di ampliamento dei locali del Circolo CSAIN, l'ultimo step di un progetto che ormai va avanti da diversi anni e che non è ancora finito perché, come ha sottolineato ancora Pietro Pisani, a San Pietro in Campo non ci si ferma mai. I lavori riguardano alcune modifiche interne quali l'apertura di una parete e lo spostamento del bar con la creazione di due ampi locali a servizio della comunità; sono stati poi realizzati alcuni locali di servizio che mettono in comunicazione anche la grande cucina utilizzata per la sagra e per le altre manifestazioni e servizi igienici per i portatori di handicap.

Lo scorso anno era stata ampliata la cucina e nell'insieme tutto l'edificio. È stato un lavoro importante a livello economico ed anche abbastanza gravoso per i componenti del comitato che ci hanno dedicato tanto tempo e tanta fatica e che però non si sono mai tirati indietro in questi anni, a cominciare da quando fu deciso lo spostamento di tutti gli impianti della sagra dalla zona del Pianello all'attuale sede. Un lavoro che sembrava quasi impossibile ma che fu realizzato senza starci troppo a pensare e che fu svolto a regola d'arte. Come a regola d'arte oggi sono le cucine della sagra, tra le più efficienti, in regola con tutte le normative, di tutte quelle realizzate dalle associazioni a servizio di manifestazioni gastronomiche locali.

Oggi il Circolo CSAIN è un punto di riferimento per tutta la comunità. Il bar è aperto tutti i giorni dell'anno e qui il paese si ritrova per scambiare due chiacchiere per stare semplicemente insieme. Questo luogo rende insomma più vitale tutto il paese.

Dicevamo che il comitato non si ferma mai ed infatti sono già stati annunciati nuovi lavori che verranno realizzati nei prossimi mesi e nei prossimi anni: la realizzazione di un marciapiedi attorno all'edificio, ma anche la ricostruzione del pallaio, demolito proprio per far posto all'ampliamento dei locali.

Ora non resta che fare una visita a San Pietro in Campo, che vi aspetta a braccia aperte. Per una bevuta o magari per partecipare ad uno dei prossimi eventi del Comitato.

IL "PREMIO AL LAVORO 2013"

Nel ricordo di Rolando Serafini

BORGO A MOZZANO – Nel ricordo di Rolando Serafini, dell'uomo che al di là degli steccati, al di là degli ideali, ha sempre costruito la sua azione politica guardando al dialogo, alla costruzione di ponti tra tutte le parti con un unico obiettivo: il bene di tutta la comunità.

Così l'edizione 2013 del "Premio al lavoro" iniziativa lanciata dall'unione dei Comuni della Media Valle ed al suo terzo anno. Un riconoscimento nato nell'intento di celebrare simbolicamente la festa del 1° Maggio, ma anche di dare un riconoscimento a tanti cittadini della Valle del Serchio che del lavoro e del proprio impegno hanno fatto un elemento pulsante e fondamentale della propria vita.

Un premio speciale quest'anno è stato assegnato alla memoria di Rolando Serafini, già consigliere comunale a Barga ed a Coreglia prima nelle file del PCI e poi del PDS, di cui ricorre quest'anno il ventennale della improvvisa scomparsa. La morte e l'impegno di Rolando sono più che mai attuali oggi. Oggi come allora in Valle del Serchio si combatteva per la sopravvivenza dei due ospedali e Rolando venne a mancare proprio mentre partecipava a Barga ad una riunione per affrontare la battaglia per la difesa del "San Francesco". Quello per la sanità e l'ospedale fu un impegno fisso nella sua azione politica, così come quello in difesa dell'occupazione e del lavoro. Temi, come detto, più che mai attuali in questo 2013.

Le cerimonia si è svolta lo scorso 20 aprile a Borgo a Mozzano presso la sede dell'Unione. Il premio di quest'anno, assegnato anche ad imprenditori economici della Valle, ha assunto appunto così una valenza politica, nel senso più nobile del termine. Nel senso dell'insegnamento che può venire da chi la politica l'ha sempre intensa come strumento per raggiungere il bene comune.

Rolando era così. Uomo del PCI prima e del PdS dopo, uomo quindi di parte, ma sempre pronto al dialogo, al confronto, alla ricerca della soluzione migliore al di là delle proprie convinzioni. Lo hanno ricordato così in tanti a Borgo a Mozzano.

Ed in tanti hanno ricordato il grande impegno a favore della sanità della Valle. Chi vi scrive era con lui in quel 1993. In una calda mattinata barghigiana, a partecipare ad una riunione in cui si parlava proprio di ospedale "San Francesco"; ancora, come oggi, in pericolo di vita. Parlava proprio Rolando quando è successo quello che è successo e Rolando ci ha lasciati. Non aveva certo la risoluzione ad un problema che come vediamo è ricorrente e con il passare degli anni sempre peggiore, ma è come se aspettassi ancora che Rolando mi parli e mi dica che cosa si può fare. Con i suoi toni pacati e con la sua grande intelligenza.

Il premio a Rolando, ha sottolineato il presidente dell'unione Boggi, vuole essere quasi un monito ai rappresentanti delle istituzioni locali. A ritrovare, soprattutto su tematiche così importanti come la sanità, quell'unione di cui la Valle del Serchio ha un estremo bisogno. E che quando non c'è rende questa valle così attaccabile.

A ritirare il riconoscimento, una bella targa con la foto di Rolando, la moglie Dorina Fazzi, la sua compagna inseparabile. Commossa, ma anche riconoscente di questo bel ricordo a cui nell'approssimarsi della ricorrenza ventennale della sua scomparsa, il prossimo luglio, dedicheranno una manifestazione congiunta anche le amministrazioni comunali di Barga e Coreglia.

Oltre a Rolando il premio ha celebrato chi ancora è qui con noi e chi ancora ci può insegnare qualcosa sull'operosità della nostra gente. Sono stati consegnati tre riconoscimenti a quelli che Boggi ha definito "ambasciatori dell'accoglienza della Valle del Serchio". Esercenti che si sono distinti nel campo della valorizzazione enogastronomica e turistica con la loro attività professionale, marcando quel segno di accoglienza che è distintivo della Valle del Serchio. Si tratta di Enzo Bertellotti del ristorante Il Bugno di Fornaci; Patrizio De Servi della Pasticceria De Servi di Fornaci; Elso Bellandi dell'Antica Norcineria di Ghivizzano. Tre capostipiti di attività che ancora continuano a dire la loro proseguite dai figli e parenti.

L.G.

CON LA TESTA TRA LE NUVOLE

Giugno, anticipazioni sul meteo

La primavera 2013 resterà negli annali meteo come una delle più piovose degli ultimi 50 anni. La disposizione barica che ha caratterizzato lo scorso autunno ed inverno si è protratta anche nei primi mesi della stagione che stiamo vivendo, con il risultato che numerosi impulsi perturbati atlantici si sono susseguiti sulle nostre zone scaricando quantitativi di pioggia di molto superiori alle medie di riferimento. La primavera ha inizio il 1 marzo e termina il 31 maggio; ci troviamo quindi al termine della stagione che lascerà il posto, il prossimo 1 giugno, alla stagione più amata dagli italiani: l'estate. È il giusto momento, quindi, per provare a gettare uno sguardo al mese di giugno ricordandoci sempre che si trattano di linee di tendenza basate su sistemi di calcolo assolutamente sperimentali.

Maggio si è aperto con una piccola variazione del tema: le correnti africane. Una profonda depressione è rimasta pressoché immobile per diversi giorni sulla Spagna ed ha richiamato aria molto calda direttamente dal deserto del Sahara.

Ricorderete i cieli sempre sporchi, lattiginosi per la presenza di molta sabbia in sospensione, sabbia che poi precipitava al suolo insieme alla pioggia. La situazione si è poi sbloccata grazie all'evoluzione della depressione verso est che è andata ad instabilizzare il tempo nelle ore più calde del giorno con rovesci e temporali localizzati ma che hanno contribuito a purificare l'aria. Mentre stiamo scrivendo l'articolo (il 10 maggio), le carte disegnano un nuovo, intenso guasto del tempo intorno a metà mese con forti temporali ed un netto ridimensionamento delle temperature. Anche maggio, quindi, non lascerà spazio all'estate e lo ricorderemo, nel complesso, come un mese piovoso.

Molti di voi si chiederanno: "ma l'estate quando arriverà?". Per tentare di dare una risposta plausibile abbiamo interpellato, ancora una volta, l'amico Filippo Casciani, conosciuto nel web come Cloover e grande esperto di teleconnessioni oltre che di proiezioni stagionali. Secondo i primi dati elaborati, relativamente al mese di giugno, sembrerebbe delinearsi la tendenza verso uno sbilanciamento delle alte pressioni verso nord in particolar modo nella fascia che da dall'Inghilterra fino alla Norvegia ed alla Svezia. Con un simile scenario il bacino del Mediterraneo resterebbe in una sorta di "limbo" con tempo soleggiato ma anche occasioni per fenomeni di instabilità pomeridiana con qualche refolo fresco in entrata da est. Dovremmo quindi avere un giugno complessivamente buono con temperature nella media e senza particolari ondate di caldo per una partenza estiva in linea con il clima classico delle nostre zone. Vi ricordo, infatti, che la classica estate mediterranea è fatta di tanto sole e caldo ma senza eccessi oltre che rovesci pomeridiani nelle zone interne.

Nessuno ha la sfera di cristallo e quindi, ci ripetiamo, vi preghiamo di prendere queste indicazioni come linea di tendenza da verificare giornalmente.

Buon inizio estate!

David Sesto

Nuovo presidente alla Pro Loco

BARGA – Piccolo rimpasto in seno alla Pro Loco Barga con cambiamento al vertice: il presidente Massimo Ceccarelli, eletto dal consiglio nel marzo scorso dopo la rinascita dell'associazione, nei giorni scorsi ha infatti rassegnato le dimissioni.

I motivi della rinuncia alla carica di presidente sono solo professionali, nel senso che il tempo da poter dedicare all'incarico è diminuito e per questo ha preferito "abdicare"; prende dunque il suo posto Francesco Talini, vicepresidente uscente ed uno dei primi a formare il comitato promotore. Vicepresidente sarà adesso Maurizio Poli, anche lui uno dei primi a riattivarsi per riformare la Pro Loco.

Nessuna rivoluzione, insomma, ma solo un avvicendamento nelle cariche fatto in modo tale da mantenere continuità, soprattutto nell'avvicinarsi dell'estate quando gli impegni, anche per questa associazione, si fanno più intensi. La Pro Loco è infatti partner del Comune e del Bargajazz nell'organizzare la Festa del Centro Storico (per la quale si è già a lavoro da tempo) ed è inoltre a fianco di altre realtà del territorio per offrire supporto organizzativo e burocratico.

Ma ci sono anche altri i progetti in cantiere, come la collaborazione con Barga Partners, il completamento e l'inaugurazione della nuova sede. Intanto va avanti il tesseramento 2013, per il quale si auspica la maggiore adesione possibile.

Per iscrizioni: edicola Poli (via Pascoli, Barga); per maggiori informazioni: www.prolocobarga.joomlafree.com / prolocobarga@gmail.com

PRIMA CULLA IN CASA GRAZIANI – SIMONETTI

BARGA - Diamo il nostro caloroso benvenuto su questa terra al piccolo Francesco Saverio Graziani, figlio di Manuel e di Alessandra Simonetti di Barga. Francesco Saverio è nato il giorno 8 aprile alle 12,20, presso l'ospedale pediatrico apuano (O.P.A.) di Massa, con il peso ragguardevole di ben 3,560 kg. Naturalmente felicità alle stelle da parte dei genitori per il loro primogenito e di tutti i parenti, vecchie e nuove generazioni.

Manuel e Alessandra, insieme al piccolo Francesco Saverio, nell'occasione desiderano ringraziare tutti gli amici medici dell'ospedale pediatrico che con tanto amore li hanno seguiti.

Il Giornale di Barga, nel riportare la notizia, si complimenta con i due neo genitori e augura ogni bene al loro piccolo.

NEOLAUREATA MONICA BENVENUTI

GALLICANO – Il giorno 12 aprile si è brillantemente laureata in Fisioterapia, presso l'Università di Pisa, Monica Benvenuti di Gallicano.

Discutendo con il dott. Carmelo Chiari la tesi dal titolo "Fattibilità ed efficacia di un circuito riabilitativo task oriented per la rieducazione del cammino. Riequilibrio e mobilità in pazienti affetti da sclerosi multipla", ha ottenuto la votazione di 110/110.

La nonna Lida Benvenuti di Fornaci e la zia Mara Orsucci, felici di questo traguardo, le augurano un futuro ricco di soddisfazioni lavorative.

Si unisce all'augurio anche la nostra redazione.

Quella medaglia d'oro che ancora non arriva

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'annuncio è stato fatto da Boggi perché proprio l'Unione in questi anni si è impegnata in prima fila per cercare di rimediare al torto subito dalla media valle del Serchio: *"Finalmente vediamo riconosciuto il pesante tributo che i cittadini del nostro territorio pagarono per affrancare l'Italia dall'occupazione nazifascista* – ha dichiarato – *È impossibile infatti dimenticare cosa accadde nei nostri paesi, a cominciare da Barga che riportò gravissimi danni a decine e decine di edifici danneggiati e distrutti; la stesso paese di Sommocolonia che fu teatro di una delle più cruente battaglie della Toscana. Ma anche Coreglia e Bagni di Lucca dove ci furono fucilazioni sommarie e deportazioni e Borgo a Mozzano che venne piegato da continui rastrellamenti".*

Tutto nasce nel 2010 con la medaglia d'Oro assegnata ai 16 comuni garfagnini. La cosa fece abbastanza scalpore tra le istituzioni e la gente della Media Valle, giustamente risentiti del fatto che una fetta importante del territorio fosse stata esclusa dall'onorificenza. Qualche colpa, giusto per non andare troppo nei dettagli, la ebbe l'allora direzione dell'istituto Storico della Resistenza o almeno così si è sempre affermato da queste parti. L'esclusione della Media Valle, apparve subito coma una… dimenticanza, non sappiamo se e quanto voluta. Ma comunque sia grave proprio in relazione alla storia vissuta da questi nostri paesi.

"Il premio che all'epoca venne conferito dal presidente della Repubblica Napolitano necessitava di un ampliamento – ha spiegato Boggi – *Abbiamo così iniziato una vasta ricerca, trasmettendo poi tutti i documenti a Roma. Dobbiamo senza dubbio ringraziare le istituzioni che ci hanno aiutato in questo lavoro: l'Anpi che è stato per noi un punto di riferimento e poi l'Istituto Storico della Resistenza di Lucca".*

Già, proprio quell'Istituto Storico della Resistenza dove per fortuna le cose sono un po' cambiate da un po' di tempo a questa parte.

Boggi nell'occasione, pensando alla sua terra, fa poi una dedica particolare in occasione del riconoscimento che verrà assegnato ai cinque comuni della Media valle in data da destinarsi: *"Tengo a dedicare questo riconoscimento ad una figura amata ed apprezzata da tutta la comunità barghigiana: mi riferisco a Bruno Sereni, fondatore de Il Giornale di Barga e personaggio importantissimo proprio per il contributo dato alla pacificazione del paese nell'immediato dopoguerra. Proprio intorno alla sua grande figura si consumarono in passato dolorose ed ingiustificate polemiche fra le amministrazioni civiche del nostro territorio e l'allora direzione dell'Istituto Storico della Resistenza di Lucca. Oggi con soddisfazione invece celebriamo con questo sodalizio una rinnovata collaborazione e lo facciamo proprio nel ricordo commosso e riconoscente di Bruno Sereni".*

Ringraziamo Boggi per la dedica al nostro fondatore, ma non possiamo non chiederci: ma quella medaglia d'oro arriverà mai o tutto si esaurirà con questo "attestato"? Perché se così fosse si sarebbe presa due volte in giro questa terra e non ci riferiamo certo all'impegno di Boggi che è stato encomiabile. Un pezzo di carta non sarebbe secondo noi assolutamente sufficiente a rimediare al torto fatto alla nostra terra ed alla sua storia.

"Il nostro impegno, sia chiaro – ci dice Boggi – *non si esaurisce con questo riconoscimento: raddoppieremo i nostri sforzi ed il nostro lavoro di ricerca".* Sappiamo che sarà così ed invitiamo Boggi a non mollare la presa. La Media Valle del Serchio deve essere insignita di quella medaglia perché le spetta. Perché la sua storia ed i suoi sacrifici lo impongono.

Il Giornale di BARGA

Direttore Responsabile
Luca Galeotti
Capo Redattore
Maria Elena Caproni
Redazione
Nicola Boggi, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Nazareno Giusti, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Vincenzo Passini, David Sesto
Disegni
Tullio Bonuccelli, Gian Piero Giannotti
Foto
Massimo Pia, Paolo Marroni, giornaledibarganews.com
Grafica ed impaginazione
CONMECOM di Marco Tortelli
Stampa
Nuova Cesat Firenze

Autorizzazione n. 38
Tribunale di Lucca
in data 6 giugno 1949
n. 46054 C.C.I.A.
Iscrizione al R.O.C. n. 14871
(Registro Operatori Comunicazione)

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
ITALIA € 25,00
EUROPA € 30,00
per qualsiasi destinazione
GRAN BRETAGNA € 30,00 / £. 30,00
AMERICHE € 40,00 / $ 50,00
per qualsiasi destinazione
AUSTRALIA € 40,00 / $ 50,00

IMPRESA EDILE
Giovannetti Claudio
Specialista in muratura a sassi e pietra ricostruita
strutture in legno, tetti in legno ventilati
Loc. Al Grotto, 1 - Fraz. Montebono BARGA (LU)
Cell. 347.8724886

FRA LE VITTIME ANCHE MARCO DE CANDUSSIO E MICHELE ROBAZZA

La tragedia del Porto di Genova

In alto, il fornacino Marco De Candussio guardia costiera per la capitaneria di porto

A sinistra, il pilota livornese Michele Robazza : a Fornaci aveva trascorso l'infanzia

GENOVA – Tutta la comunità di Fornaci piange la tragica ed immatura scomparsa di Marco De Candussio, una delle vittime del drammatico incidente avvenuto la sera del 7 maggio scorso al porto di Genova, quando una nave cargo, la Jolly Nero, ha abbattuto la torre piloti situata sopra al molo Giano. Marco si trovava in quella torre e purtroppo non ce l'ha fatta. Classe 1973, era sposato con la fornacina Paola De Carli e padre di un bimbo di 13 anni e di una bimba di 6 anni, entrata nella famiglia De Candussio in seguito a un affidamento.

Impossibile dimenticare la mattina dell'8 maggio scorso. La tragica notizia dell'incidente al porto di Genova e delle sue vittime, per Fornaci e per la nostra comunità, si è trasformata purtroppo velocemente in un incubo quando è emerso che tra le vittime c'era anche lui. Un ragazzo partito da Fornaci con la sua Paola e che viveva a Savignano sul Rubicone. Che da tanti anni lavorava per dare un futuro alla sua famiglia. Che con Paola aveva cresciuto una famiglia bellissima, amata da tutti.

Sembrava così lontano e remoto quell'incidente, fino a poche ore prima e poi Fornaci si è ritrovata catapultata d'improvviso nella tragedia e ne è rimasta sconvolta.

Marco faceva parte del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera. La sua famiglia ha radici stabili a Fornaci dove lavora la sorella Ilaria titolare del negozio Afra Hair in via della Repubblica; dove vivono i genitori Francesco ed Afra. La famiglia De Candussio proviene dalla ex Jugoslavia. Il padre Francesco venne a Fornaci per lavorare in quella che allora era chiamata la "Metallurgica". E qui la famiglia ha trovato una seconda patria. Di Fornaci è anche la famiglia della moglie Paola De Carli, 37 anni, e qui in tanti conoscevano Marco e conoscono Paola. E conoscono e stimano le loro famiglie.

Marco De Candussio è stato per quasi dieci anni alla Guardia Costiera di Lavagna (Genova), di cui cinque come comandante. Lo scorso anno aveva trasferito la residenza a Savignano sul Rubicone (Cesena) e da qui faceva la spola con Genova. Chi ha conosciuto Marco e chi conosce Paola parla di loro come di persone dal gran cuore e di una bella e serena famiglia.

Ancora oggi la comunità tutta è incredula di fronte a quanto è accaduto a Marco nelle settimane scorse e difficile, se non impossibile, è farsene una ragione di fronte ad un fatto così drammatico ed imprevisto.

Ma la nostra terra è stata doppiamente colpita dall'incidente al porto di Genova. Tra i morti anche il pilota livornese Michele Robazza di 45 anni. A Fornaci ha vissuto quando era un ragazzo e qui ha frequentato le scuole. Il babbo, Pietro Robazza, che fu anche assessore per il comune di Barga, era impiegato per KME. Dal 1992 i genitori vivono a Firenze

Sulle pagine Facebook delle vittime e dei loro familiari, centinaia di messaggi di solidarietà e di affetto. In tanti a Fornaci si sono stretti attorno alle famiglie De Candussio e De Carli. Anche l'Amministrazione Comunale ha esternato i suoi sentimenti di affetto e di cordoglio. Vogliamo farlo adesso anche noi de Il Giornale di Barga abbracciando Paola con Samuele e Valentina; abbracciando i genitori di Marco, Francesco ed Afra, i fratelli, i suoceri Bruno e Rita De Carli.

E con loro abbracciamo e rivolgiamo un pensiero anche ai nostri amici Piero e Iva Robazza.

A tutti loro giungano le nostre affettuose condoglianze.

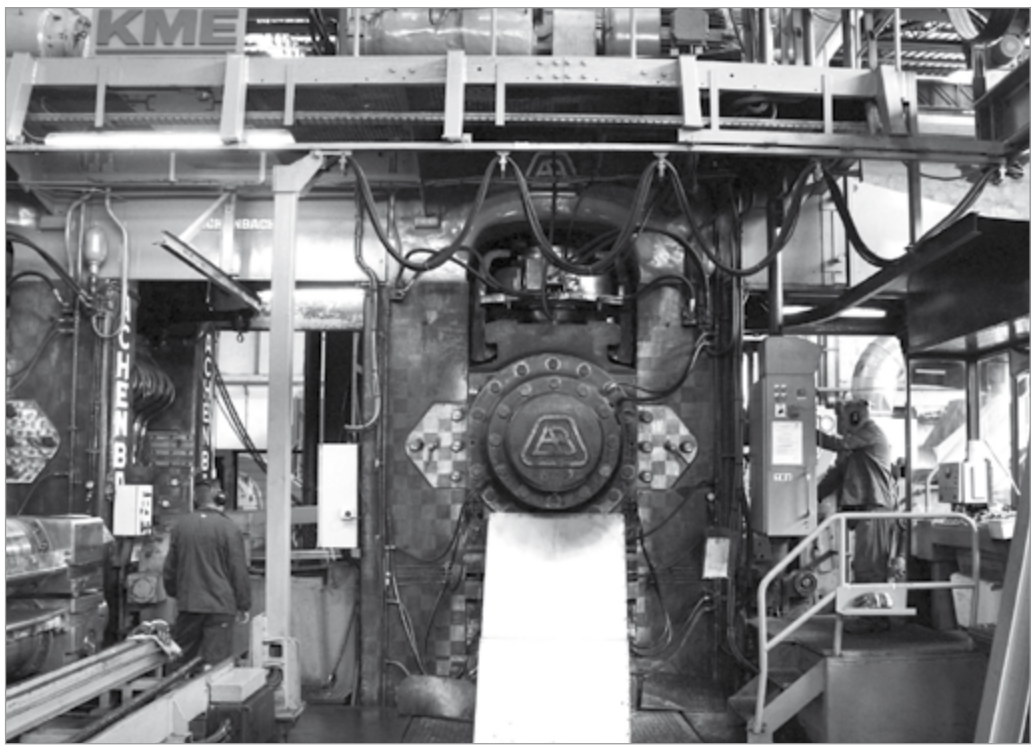
KME, accordo raggiunto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'intesa prevede il ritiro di 275 esuberi a e la garanzia di mantenimento degli attuali organici fino al 31 dicembre 2015. Rimane aperto il forno Asarco di Fornaci di Barga che viene incrementato, così come è stato previsto un investimento per la creazione della seconda buca di colata per il forno di affinaggio. Da qui al 2015 verranno inoltre utilizzati vari ammortizzatori sociali quali i contratti di solidarietà.

Oggetto dell'accordo, come già accennato nello scorso numero, una modifica riguardante la parte variabile degli stipendi. In particolare l'istituzione di un nuovo premio di produttività: *"Tale premio, totalmente variabile* – hanno spiegato gli stessi sindacati – *sarà riconosciuto a fronte di risultati di bilancio concordati fra le parti"*. Questo, ricordiamo, in sostanza è il punto riguardante la riduzione della parte variabile della busta paga di cui si parla di tempo.

Altro elemento importante, l'istituzione di una commissione economica congiunta con il compito di verificare l'andamento del risultato industriale in corso d'anno. Elemento non di poco conto, secondo i sindacati che alla fine alla fine si sono detti soddisfatti: *"Si tratta* – ha scritto il coordinamento nazionale FIM FIOM UILM – *di un atto importante che segna concretamente il nostro impegno a difesa dei lavoratori tutti e di un pezzo fondamentale del patrimonio industriale toscano e alessandrino. Un accordo sicuramente impegnativo, dato che il nuovo premio di risultato mette in gioco una parte del salario dei lavoratori in una fase particolarmente difficile e le clausole di salvaguardia contenute nell'accordo rappresentano una scommessa impegnativa per tutti"*.



Anche KME Group ha espresso soddisfazione per l'intesa raggiunta: *"Un piano industriale* – ha spiegato l'azienda – *che prevede, sino al termine dell'accordo (dicembre 2015) il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale attività industriale; in particolare sarà mantenuto in attività il forno fusorio Asarco di Fornaci di Barga e sarà mantenuta tutta l'attuale gamma di prodotti finiti nei due stabilimenti italiani (Fornaci di Barga e Serravalle Scrivia)"*.

KME inoltre rende noto che saranno attivati provvedimenti tesi a limitare l'impatto sociale della crisi sui lavoratori e spiega che saranno posti in mobilità solo coloro che accetteranno volontariamente di lasciare l'azienda, mentre ovviamente saranno ritirati i 275 esuberi.

"L'azienda – scrive nella sua nota – *si impegna a verificare soluzioni diverse quali: il tempo parziale; il ricollocamento in ruoli svolti in precedenza da personale con contratto a termine o da dimissionari; trasferimenti volontari in altre sedi; internalizzazione di attività. Verranno utilizzati per tutto il personale* – continua – *gli ammortizzatori sociali disponibili"*.

A proposito del ritocco dei salari ecco che cosa scrive KME: *"Il nuovo premio va a rendere variabili istituti che erano divenuti stabili, costituendo un contributo che tutti i dipendenti fornisco-no per superare il periodo di crisi e proteggere così il futuro dell'azienda . Si tratta di un'assunzione di responsabilità importante, in quanto il nuovo premio verrà erogato solo se saranno raggiunti risultati economici che rendano l'azienda economicamente 'sostenibile'. Tale assunzione di responsabilità* – conclude l'azienda – *coinvolge in misura generalizzata tutti i livelli aziendali, a partire dal vertice. KME è cosciente che il compromesso raggiunto impone sacrifici a tutte le parti in causa, ma la gravità del contesto economico richiede azioni forti e responsabilità da parte di tutti"*.

Fornaci 2.0 ha il suo direttivo

FORNACI – In occasione dei quattro giorni di festa del Primo Maggio a Fornaci il comitato promotore di Fornaci 2.0 non ha perso l'occasione di essere presente all'expo per presentarsi e far conoscere le idee in programma. Non solo: nei giorni dal 28 aprile al 1° maggio è proseguito il tesseramento e sono state aperte le urne per l'elezione del direttivo, finora composto da un organico pro-tempore.

L'adesione a questa associazione – complice anche il grande afflusso di persone al Primo Maggio – ha avuto un successo forse insperato, facendo registrare il tesseramento di 360 nuovi membri, 288 dei quali hanno poi hanno espresso anche la loro preferenza tra i 14 candidati in lizza.

Tra loro sono risultati eletti Mauro Andolfo, Laura Angelini, Marco Bonetta, Ilaria Bulgarelli, Valerio Casillo, Nicola Giovannelli, Patrizio Giovannelli, Alessio Vanni, Cristiana Viti.

Tutti loro formeranno il consiglio direttivo, in seno al quale verranno poi assegnati i ruoli di presidente, vicepresidente, segretario e quant'altro previsto dallo statuto.

Come più volte sottolineato dai promotori, però, gli eletti avranno per lo più incarichi "burocratici", dato che proposte e decisioni saranno sempre valutate assieme all'assemblea degli iscritti secondo il principio dell'uno vale uno, ossia attraverso la massima democraticità, avendo ognuno lo stesso peso dell'altro a prescindere dall'incarico ricoperto.

Il primo maggio anche il gruppo degli "Incartati" è stato presente e disponibile per iscrizioni all'associazione: si tratta del primo gruppo di lavoro nato da Fornaci 2.0 con l'intenzione di realizzare una biblio-ludoteca presso i locali della stazione ferroviaria.

L'idea è quella di creare uno spazio (in futuro presso il deposito FS nei pressi della Stazione; per il momento al secondo piano del corpo centrale) dove gli utenti, donando e scambiandosi libri, potranno creare un luogo di incontro e di cultura, magari collaborando fattivamente anche con la biblioteca Comunale. I promotori sono già disponibili per raccogliere materiale.

A pochi giorni dalla sigla la parola è passata ai lavoratori che hanno deciso se accettare o meno l'intesa. Ha vinto il sì con una percentuale media del 70% che a Fornaci di Barga si è attestata sul 68% e quindi adesso le parti dovranno portate avanti i vari passaggi dell'intesa.

All'indomani del referendum è tornata peraltro ad intervenire la stessa azienda.

"L'amplissima partecipazione alla consultazione – ha dichiarato in una nota – *rafforza il valore dell'intesa e premia gli sforzi compiuti dalle parti per trovare una soluzione che non solo consenta di affrontare la gravissima congiuntura economica e di mercato salvaguardando le attività del Gruppo in Italia, ma pone le basi per un sistema di relazioni industriali più moderne, adeguate alle sfide dell'economia globalizzata.*

Nessuno vuole nascondere i sacrifici che nell'immediato sono richiesti a tutte le componenti aziendali – ribadisce KME – *ma questi sono tanto più accettabili in quanto esiste la consapevolezza che saranno utili sia a rendere l'azienda in grado di fronteggiare la crisi contingente, sia soprattutto a metterla in condizione di intercettare subito le opportunità di un'auspicabile ripresa.*

Il risultato è anche dovuto agli sforzi compiuti dalle parti nel corso della lunga e complessa trattativa, le quali, anche nei momenti di più alta tensione, non hanno mai rotto il filo del dialogo basato sulla reciproca fiducia, cercando una soluzione che non fosse solo una banale e miope difesa dell'esistente, bensì proponesse una svolta innovativa verso un sistema di rapporti industriali improntato sulla trasparenza e la responsabilità di tutti verso il dovere di ridare competitività all'impresa".

Da più parti anche i sindacati nelle settimane scorse hanno voluto sottolineare che quanto raggiunto e quanto approvato dai lavoratori rappresenta un atto di responsabilità in un momento particolarmente difficile come questo. L'unica strada per evitare il definitivo baratro.

"Un accordo coraggioso, che salva i posti di lavoro, e che conserva una grande azienda legata alla Toscana ed in modo particolare alla Valle del Serchio". Così ha dichiarato il senatore Andrea Marcucci (Pd).

"In un contesto economico così difficile, i 275 esuberi preannunciati nei mesi scorsi avrebbero creato una vera e propria rottura sociale – dice il parlamentare – *oltre a rappresentare di fatto un vero e proprio declassamento per un'industria competitiva sui mercati internazionali. La firma dell'accordo e l'avvio di un nuovo piano industriale sono ossigeno per la Toscana"*.

Apprezzamento è stato espresso anche dal sindaco di Barga, Marco Bonini: *"Era ed è una partita delicata, ma il lavoro di squadra ha dato i suoi frutti ed anche la nostra Amministrazione ha fatto la sua parte per evitare la mannaia degli esuberi. Ora ci si aspetta il rilancio aziendale, ma per adesso aver scacciato le nubi fosche per altri due anni e mezzo, ci fa essere ottimisti. Restiamo a disposizione, nell'ambito delle nostre competenze, dell'azienda e dei lavoratori"*.

RECORD DI PRESENZE, OTTIMA QUALITÀ DELL'OFFERTA

Primo maggio a Fornaci, edizione da incorniciare

FORNACI – L'edizione 2013 del primo Maggio a Fornaci, la numero 53, resterà nella memoria come una delle più riuscite, in barba alla crisi, o forse, proprio per sfuggire un poco ad essa. In migliaia hanno infatti visitato gli stand tra piazza IV Novembre, via Medi, Piazzale don Minzoni per cercare occasioni e per lasciare a casa, almeno per un giorno, i pensieri. Il Primo Maggio del resto è così: un giorno di festa che coinvolge ampia parte dei cittadini della Valle e oltre che qui arrivano anche per incontrarsi e rilassarsi.

Iniziata domenica 28 aprile, l'expo di auto, moto e macchine agricole; fiori; arredo; articoli per il campeggio, l'agricoltura e per il movimento terra, per il recupero energetico e molto altro, ha raggiunto il suo culmine mercoledì 1° maggio, giorno "ufficiale" e festa dei lavoratori.

Proprio nella mattina di mercoledì si è tenuta l'inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro, accompagnato dalle filarmoniche di Fabbriche di Vallico e Coreglia. Molti i cittadini presenti per assistere al discorso inaugurale, tenuto dagli organizzatori e dalle autorità presenti, davvero numerose.

Il presidente del Comitato Nicola Barsotti, il sindaco di Barga Marco Bonini, il presidente della Provincia Stefano Baccelli hanno ognuno sottolineato l'importanza e la portata della manifestazione senza però sottrarsi ad una riflessione sul "lavoro", in molti casi a rischio. Impossibile non ricordare che durante la passata edizione una delegazione dei lavoratori dello scatolificio Corsonna fu presente per sensibilizzare la popolazione verso la loro condizione di precarietà lavorativa. Quest'anno, solo per un soffio, non si è dovuto parlare di altri posti di lavoro persi, dato che la crisi che ha investito KME si è risolta poche settimane fa dopo lunghe trattative e con un accordo amaro. Le preoccupazioni, comunque, per qualche ora sono state messe da parte e l'afflusso è stato tale che è impossibile stimare il numero dei visitatori che hanno raggiunto Fornaci di Barga, anche se un dato parla chiaro: le auto parcheggiate ai margini della zona fiera hanno formato un'unica grande colonna che arrivava ben oltre le case Operaie da un lato e fino a Loppia dall'altro con anche parte della via di Fondovalle ordinatamente affiancata dai mezzi di chi è arrivato dalla via Ludovica.

Sembravano infiniti i visitatori che nel pomeriggio, momento di punta delle visite, hanno formato un unico grande brulichio variopinto per un incredibile colpo d'occhio. Una pacifica invasione.

Del resto, anche quest'anno, l'offerta è stata all'altezza delle aspettative con, oltre ai consueti stand, un gran bel mercato artigiano in viale Cesare Battisti ed uno di generi vari in via Medi e la grande attrazione del planetario, novità vincente di questa edizione. Anche in questo caso non esistono dati ufficiali, ma gli organizzatori confermano: *"Per quattro giorni, ogni 20 minuti, sono entrate 45 persone per volta… fate voi il conto"*: eh sì, perché davanti alla magia della volta stellata, riprodotta tramite un proiettore HD e spiegata dagli astrofili dei gruppi di Borgo a Mozzano, Montagna Pistoiese, Pian de Termini e Alta Valdera, nessuno ha saputo resistere e grandi e piccini, giovani e vecchi hanno letteralmente fatto lavorare non-stop la struttura per tutta la durata della manifestazione.

Graditissime dal pubblico anche le altre esposizioni tematiche presenti, come il "grande classico" della mostra del minerale curata dal Gruppo Mineralogico di Fornaci (quest'anno giunto al 40° anno di attività e premiato con una targa consegnata dal Comitato Primo Maggio) e le sculture naturali realizzate da Renato Zanelli ed esposte presso lo stand della sezione caccia e pesca sportiva.

Presente anche un'area dedicata agli strumenti per l'osservazione celeste in abbinamento al planetario e un tocco di "marineria" dato dall'interessante mostra allestita dal Comitato Primo Maggio con la sezione di Fornaci di Barga dell'Associazione Nazionale Marinai grazie alla collaborazione della Capitaneria di Porto e dell'Amministrazione Comunale di Viareggio che ha messo a disposizione alcuni reperti storici.

In questo contesto sono stati esposti antichi strumenti per la navigazione – anche astronomica – cimeli, quadri e modellini di unità navali a vela e a motore di varie epoche con l'obiettivo di creare un percorso simbolico attraverso la storia della Marina Mercantile in grado di attirare l'attenzione dei tanti esperti ed appassionati ma anche delle scuole e dei più giovani.

La varietà delle esposizioni tematiche, quest'anno molto gradite dal pubblico, è andata di pari passo con le novità nei settori portate in fiera dagli oltre 100 espositori, tra le quali ha avuto enorme successo quanto proposto da Terna Artigiani Edili con la tecnica marocchina del tadelakt.

Il tempo, altro grande partner dell'organizzazione assieme al Comune di Barga e alla Cassa di Risparmio di Lucca, ha dato il suo contributo positivo alla manifestazione e, nonostante un temporale a metà pomeriggio, ha lasciato i visitatori liberi di curiosare e acquistare fino a tardi.

Nel clima non propriamente fausto – sia metereologico che economico – che stiamo attraversando, ci voleva proprio una giornata di caldo e di festa: lo testimonia il fatto che, anche dopo la riapertura al traffico di via della Repubblica e la chiusura degli stand, in tantissimi si sono trattenuti a Fornaci attardandosi in bar e pub o passeggiando davanti alle vetrine dei negozi ancora aperti o tra gli ultimi banchi del mercato, per non concludere troppo in fretta una così bella giornata.

TERNA ARTIGIANI EDILI PRESENTA

L'esotica tecnica del Tadelakt

Una novità assoluta che ha attratto decine di visitatori durante i giorni di expo è stata sicuramente la tecnica del Tadelakt proposta da Terna artigiani Edili, un esempio di fusione di tecniche e culture che, siamo sicuri, avrà successo anche in media Valle.

Si tratta dell'arte di costruire manufatti impiegando calce, pigmenti colorati e finiture naturali quali cere e saponi che, abbinata alla sopraffina manualità dei maestri marocchini, restituisce pezzi unici dal sapore esotico che ricordano le forme morbide ed evocative degli hammam e delle medine.

Terna Artigiani Edili si può avvalere, per la realizzazione del Tadelakt, di due maestri provenienti da Marrakesch, due Mallam, figure professionali specializzate e molto ricercate che in Italia si sono fatte apprezzare per la proprie competenze, permettendo non solo di far conoscere una bellissima tecnica, ma di contribuire anche ad unire e mescolare due culture quali l'Italiana e la marocchina.

Lucchesia Viaggi
per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura

Speciale Sardegna
Lascia la tua auto casa!Tutto incluso da Livorno
Hotel Traghetto e Trasferimento da € 630/pax
Continuano le offerte con traghetto e bambni gratis!

Lucchesia VIAGGI
www.lucchesiaviaggi.com

Parti con noi... in Crociera
Prezzi speciali con 100 partenze
18 – 27 settembre: Crociera di gruppo con Costa Fortuna
e partenza dalla Mediavalle in bus da € 1040

IL VIAGGERE
Quando viaggiare diventa un piacere

Le nostre proposte in Bus con il Viaggere
14 luglio: minicrociera Giglio e Giannutri
Speciale estate in montagna
29-30 giugno: Altopiano di Asiago, Bassano, Marostica,
Osservatorio astronomico € 150
12-14 luglio: Val venosta e Val Senales € 265
fine giugno: mare Sardegna o Calabria con viaggio in pullman

WELCOME TRAVEL

I nostri servizi...
Pacchetti Viaggi
Biglietteria marittima
Lista nozze personalizzata
Noleggio pullman, auto
Visti e assicurazioni di viaggio
Biglietteria aerea linea e low-cost
Biglietteria pullman Italia ed estero
Biglietteria eventi sportivi e concerti
Novità: biglietteria ferroviaria c/o
Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)

Gite religiose...
Roma: 12 giugno: udienza generale / 16 giugno Angelus € 55
20 giugno: Santuario La Verna con Unità Pastorale Barga € 50
23/30 Settembre: Terra Santa € 1240

I nostri concerti...
23 giugno: Jovanotti / 13 luglio: Negramaro
31 luglio: Robbie Williams / 19 ottobre: Zero e…

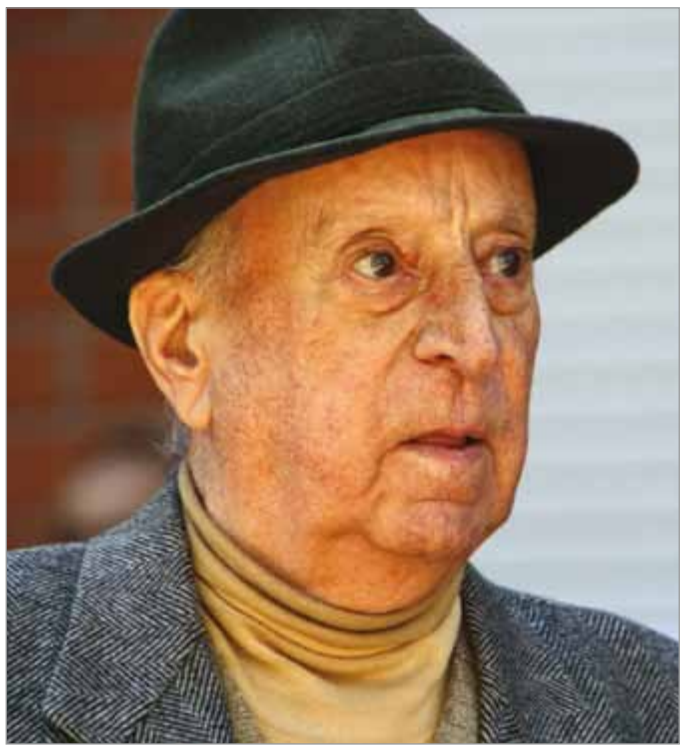
Sposi 2013
Promozioni Speciali!

Largo Roma, 12 - BARGA -Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com

Una lapide per Gualtiero Pia

BARGA – I tempi sono maturi. Già alcuni mesi sono passati dalla sua scomparsa ed è tempo che la comunità di Barga renda un pubblico omaggio a Gualtiero Pia. E lo faccia in modo solenne e significativo. Alla maniera dello stesso.

C'è bisogno di una lapide, una lapide che fissi il suo ricordo ai posteri, e che potrebbe essere collocata sui muri del Museo della memoria di Barga. Gualtiero se lo merita questo gesto, per tutto quello che ha fatto. Come Giornale di Barga, anche per il costante aiuto e per l'amicizia che Gualtiero ci ha sempre dimostrato e che ha voluto proseguire anche dopo la sua scomparsa, con una generosa donazione ai Sorrisi Natalizi, non possiamo sottrarci da questo impegno che ci era stato già sollecitato proprio su queste pagine dalla proposta che venne dalla famiglia Salerni.



Rispondendo a questa proposta, ma anche agli inviti che in tal senso ci giungono da altri cittadini, rilanciamo questa idea; vogliamo passare dalle parole ai fatti.

Il Giornale di Barga si farà carico di raccogliere le adesioni di chi vuole contribuire a questo progetto e di chi, in vario modo può dare una mano.

Da oggi raccoglieremo le adesioni di tutte le forze che insieme a noi intendano ricordarlo. Realizzeremo così un apposito comitato e, magari insieme alla nostra Amministrazione che siamo certi non rimarrà indifferente a questa richiesta, porteremo a compimento questo progetto. In memoria di Gualtiero. Per Gualtiero.

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA DEL SENATO

Importante incarico per Marcucci

ROMA – Dopo essere stato sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali nella scorsa legislatura, il senatore Andrea Marcucci, originario di Barga e in questo comune ampiamente votato, ricoprirà nell'attuale governo l'incarico di presidente della settima Commissione del Senato, quella che si occupa di istruzione, beni culturali, ricerca, sport e spettacolo. L'incarico gli è stato affidato durante una seduta in cui ha ottenuto 18 voti favorevoli su 23.

In questo modo si mantiene continuità con l'impegno verso l'istruzione e la cultura che era stato affidato a Marcucci dal secondo governo Prodi, per il quale il senatore fu sottosegretario dal della stessa commissione dal 22 maggio 2008 al 14 marzo 2013.

Tra le prime dichiarazioni rilasciate da Marcucci, all'indomani della nomina, emerge chiara la sua intenzione di rinunciare all'indennità di presidente, che il senatore vorrebbe devolvere ad una istituzione culturale.

"La commissione – ha aggiunto inoltre – *lavorerà per garantire l'impegno del premier. Alla scuola e alla cultura servono con urgenza nuovi investimenti. Ora bisogna recuperare in fretta il tempo perso dopo le elezioni"*.

Marcucci riconosce anche di essere a lavoro per un settore "stremato da tagli insopportabili", e a questo proposito continua: *"Assicurerò tempi veloci per tutte le leggi che prevedranno risorse mirate alla ricerca ed ai beni culturali"*.

Nella commissione presieduta da Marcucci si trova anche un altro senatore lucchese, Stefania Giannini (Scelta Civica), mentre una "viareggina", Manuela Granaiola (PD), sarà invece segretario della Commissione Igiene e Sanità.

RAZIONALIZZAZIONE E VICENDA OSPEDALE UNICO

Difendiamo il "San Francesco"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per quanto riguarda invece i momenti ufficiali ed istituzionali la storia è ferma al 28 febbraio scorso, quando fu votata l'area del Piano Pieve per realizzare il nuovo ospedale unico e l'assessore regionale alla sanità Luigi Marroni promise, scappando poi a gambe levate da una infuocata assemblea, una nuova relazione di una più ampia e qualificata commissione sanitaria. Relazione che dovrebbe permettere di capire se al Piano Pieve potrà essere realizzato un ospedale come si deve o se invece, a causa delle minori capacità di attrazione dei bacini di utenza, qui non potrà che essere realizzato, come si teme da queste parti, un ospedaletto sottodimensionato.

Siamo ancora in attesa di quella relazione, così come siamo anche in attesa di sapere come l'ASL 2 procederà alla più volte annunciata e tanto temuta riorganizzazione ospedaliera dei presidi di Barga e di Castelnuovo. Con l'accorpamento su un'unica sede già preannunciata.

La manifestazione decisa la sera del 7 maggio scorso in un affollata assemblea popolare promossa da Comune di Barga, Osservatorio per la sanità della Valle e Comitato in difesa del cittadino di Barga, si terrà soprattutto pensando alla futura riorganizzazione, ma con uno sguardo anche all'ospedale unico. Si terrà infatti prima del prossimo appuntamento istituzionale che ormai sembra alle porte: una nuova convocazione della conferenza dei sindaci, prevista dopo il 25 maggio, dove finalmente si spera che l'assessore regionale dica che cosa la Regione intende realizzare in Garfagnana, nella sede scelta.

Ma torniamo alla tegola non di poco conto della riorganizzazione ospedaliera. I segnali che si sono avuti in queste settimane non farebbero ben sperare, come si teme da tempo, per l'ospedale di Barga. Chiusura notturna della portineria, poi smentita (o rimandata?), medici non rimpiazzati, servizi o attività ridotte… È un continuo, lento impoverimento del "San Francesco". E Comune e Comitati popolari più volte hanno richiamando l'ASL a tenere le bocce ferme.

I timori anticipati nei mesi scorsi non sono stati fugati, anzi. Bene che vada, stando a quello che si vede e si sente a pelle, a Barga al posto dell'Ospedale sarà realizzata una di quelle Case della Salute per le quali la Regione ha in questi giorni finanziato l'ASL 2 di Lucca e che la stessa ha ribadito verrà realizzata in uno dei due ospedali.

Comunque sia Barga rischia di perdere l'ospedale "San Francesco".

Da qui la mobilitazione popolare e l'impegno dei due comitati che hanno organizzato l'assemblea popolare e la prossima manifestazione insieme al Comune; manifestazione, è stato sottolineato, per la difesa dell'ospedale di Barga. Perché l'ospedale di Barga non si tocchi, soprattutto adesso che non si conosce ancora che cosa ci riserverà la riorganizzazione; e per ribadire che l'ospedale di Barga andrà tenuto nella giusta considerazione quando si procederà alla riorganizzazione stessa perché i valori aggiunti di questa struttura sono tanti.

Tirando le somme, permetteteci qualche riflessione a briglia sciolta.

LA SCIAGURA POLITICA DELLA VALLE – Con il suo sbandierato avvento l'ospedale unico ha fatto ripiombare la Valle del Serchio in una divisione profonda tra alta e bassa Valle che non porterà benefici per nessuno.

OSPEDALE UNICO – Sempre più una chimera, sempre più un progetto difficilmente realizzabile, almeno per chi sperava in un ospedale nuovo ed efficiente, funzionale e dotato di necessari posti letto.

OSPEDALE UNICO #2 – Qui il rischio reale è che il solo "ospedale unico" che si vedrà, sarà quello che il direttore generale dell'Asl 2 Antonio D'Urso sceglierà, fra i presidi di Barga e Castelnuovo per l'accorpamento dell'attività ospedaliera.

RIORGANIZZAZIONE DEI DUE OSPEDALI – La riorganizzazione dei servizi e dei presidi sulla carta doveva concretizzarsi proprio in questi mesi, ma la decisione ancora slitta in avanti. Il direttore generale dell'ASL ancora non si sbottona nonostante l'ipotesi risulti già pronta da tempo e sul suo tavolo.

La politica, quella che dalle nostre parti sembra così assente o deleteria per quanto riguarda la vicenda sanità, il suo ruolo, in questo ritardo, lo ha avuto e lo sta avendo senza dubbio. In gioco, anche con la riorganizzazione, sono infatti gli equilibri politici e territoriali della Valle e forse per questo, riteniamo, non è stata ancora presa una decisione. Alla luce di questi fattori, l'assessore regionale Marroni, confermando un atteggiamento… "politichese" che avevamo già amaramente constatato negli ultimi incontri con la conferenza dei sindaci, non ha ancora presentato la relazione a prosposito dell'Ospedale unico che ci permetterà di capire se si farà o se sarà una presa in giro.

RIASSUMENDO IL TUTTO – Prima ancora di arrivare all'ospedale unico il passaggio fondamentale sarà dunque la riorganizzazione. Perché da questa dipenderà effettivamente anche il futuro del nuovo ospedale. Verrà infatti ritenuto opportuno realizzare una nuova struttura, visto che nel frattempo di due ospedali se ne sarà fatto uno solo e di certo a coloro che avranno assicurati tutti i servizi ospedalieri, poco interesserà realizzare un altro ospedale?

Sarà mica questo alla fine il giochino fatto sottobanco da Regione e Azienda sanitaria? Divide et impera. Divide et risparmia….

Intanto prepariamoci alla prossima manifestazione popolare. Nella speranza che serva a qualcosa; a smuovere almeno gli animi di politici, amministratori, dirigenti e assessori, soprattutto in terre fiorentine. A farli ragionare anche sulle future conseguenze di tutta questa vicenda. A far capire che a tirarla troppo e a lungo, ogni corda, prima o poi, si spezza.

GdB

I RICORDI DI ZARA PIERI

L'estate era…

BARGA – *Poche settimane fa ci ha lasciato Zara Pieri, lucida memoria della Barga che fu di cui ospitiamo un ricordo nei necrologi. Di seguito, per ricordarla e per ricordare, pubblichiamo un suo scritto apparso sul Giornalino della Villa G. Pascoli per il quale "la Zara" – grazie all'aiuto dell'animatrice Chiara Casci – era autrice fissa e apprezzata.*

...L'estate era la stagione in assoluto più desiderata e più gradita da tutti. Seguiva spesso una primavera fresca e talvolta segnata da colpi di coda dell'inverno. Maggio la introduceva con lo sbocciare delle prime rose, delle ginestre e delle azalee che finivano nelle chiese ai piedi della Madonna in segno di ringraziamento e di dimostrazione di fede; era difatti il mese a lei dedicato. Le giornate oramai erano più lunghe della notte, il sole sempre più forte e le semine avevano preso il via presentando i primi frutti quali ciliegie e fragole di cui noi bambini, allora, eravamo tanto ghiotti. La chiusura delle scuole e la pagella di carta grigia, quasi sempre positiva, ci dava ancor più modo di rilassarci e di godere quei mesi di spensieratezza che solo i bambini portano con se. Nel mese di giugno, quando le giornate diventavano veramente afose, si sentivano le cicale cantare sugli abeti e ovunque nelle nostre campagne. La sera, le immancabili e apprezzate lucciole portavano a dolce finire la calda giornata, invogliando i bimbi nella caccia attraverso i prati, in mezzo al fieno o nei campi di grano, con la speranza che la cattura fruttasse qualche soldino. Non mancavano certamente i grilli, il cui canto diventava una ninna nanna per tutti. Giugno segnava a Barga il mese d'inizio villeggiatura: principalmente i vacanzieri arrivavano da Pisa, Livorno ed anche da Lucca; i postali di quei giorni erano stracolmi di gente carica di valigie e bagagli d'ogni genere. Qualcuno arrivava anche in Mologno con il treno, e qualcun altro con la propria macchina. La popolazione in quei mesi triplicava, gli alberghi erano pieni e le case in affitto tutte occupate. La villeggiatura d'allora era diversa da oggi, il villeggiante soggiornava a Barga almeno un mese con l'intera famiglia; qualcuno addirittura ci trascorreva l'intera estate. Il "forestiero" veniva a Barga in cerca di aria buona, di refrigerio, di pace e di tranquillità. L'estate barghigiana era ben organizzata dal punto di vista dei divertimenti, con le interminabili serate di ballo alla Pista Onesti, al Bar Alpino e anche in prossimità di piazza San Rocco, dove c'era il bar la Pergola che aveva una bella pista adibita non solo a balli ma anche a serate in cui veniva cantato "il Maggio", e spettacoli vari di saltimbanchi e cabaret, sempre accompagnati dalle tradizionali "stordellate" della cara Settima, la cuoca-proprietaria disponibile di giorno e di notte per spianar pasta.

Nel centro storico, Il Caffè Capretz organizzava serate più chic alle quali partecipavano i villeggianti più raffinati. Luglio, il mese forse più caldo, portava un aumento di presenze a Barga, fino ad arrivare al boom finale in agosto quando con San Rocco e Santa Maria (e i primi temporali di fine stagione) si concludeva la stagione estiva tra balli e festività. Da ricordare la simpatica serata dedicata all'elezione di Miss Villeggiante, sempre seguita con grande partecipazione; l'immancabile e attesa gara del muletto, con tanto di sfilata di carri, capeggiata dall'antica e numerosa famiglia dei "Troni" e, a seguito, la serata dedicata alla Miss Emigrante che ai primi di settembre andava a concludere l'estate barghigiana. A Barga l'estate portava un'aria di divertimento, di giovialità, di rinvigorimento che spazzava via la presenza del severo inverno, che spesso non impoveriva solo la natura ma anche gli animi.

LAUREA PER MARTINA SIMONINI

FILECCHIO – Vivissimi complimenti a Martina Simonini di Filecchio, che il 30 aprile scorso ha conseguito la laurea magistrale in Dirigenza e Pedagogia speciale nella scuola e nei servizi socio educativi presso la Facolta di Scienze della Formazione di Firenze.

Questo traguardo è stato conseguito dalla nostra giovane concittadina con la votazione di 106/110.

Oggetto della tesi, discussa con la dottoressa Lucia Cappelli, "Le biblioteche di ente locale per la formazione".

Nell'augurarle un veloce e proficuo inserimento nel mondo del lavoro, anche il nostro giornale si unisce alla famiglia e agli amici che inviano a Martina i più sinceri complimenti.

LAUREA PER ANDREA BERNARDINI

BARGA – Il 5 aprile scorso a Firenze Andrea Bernardini si è laureato in Architettura.

Discutendo con il prof. Marino Moretti e con il prof. Claudio Defilippi l'impegnativa tesi "'Moor'. Polo nautico lungo la sponda del fiume Magra" ha riportato la massima votazione di 110 con lode.

La zia Licia e la famiglia si complimentano con Andrea e gli fanno tanti auguri.

Si unisce la redazione di questo giornale.

LAUREA PER ROBERTA BERGAMINI

MOLOGNO – Il giorno 30 aprile presso l'Università di Firenze, facoltà di Scienze della Formazione, si è brillantemente laureata Roberta Bergamini, abitante a Mologno.

Roberta ha conseguito una laurea magistrale in Dirigenza e pedagogia speciale nella scuola e nei servizi educativi, discutendo con il relatore prof. Alberto Peruzzi, la testi dal titolo "Leadership e autonomia: progetto Galileo. Efficienza, efficacia, eccellenza di un leader scolastico e il common assessment framework".

Si tratta della seconda laurea conseguita dalla nostra concittadina che aveva già raggiunto questo traguardo ottenendo nel 2010 una laurea in Formatore Multimediale.

Che dire, non ci resta che fare i nostri complimenti vivissimi alla due volte dottoressa Roberta Bergamini ed augurarle nuovi ed importanti successi per la sua già affermata carriera lavorativa.

CALCIO ITALIANO CHE PASSIONE

Il nuovo libro di Giancarlo Rinaldi

DUMFRIES (Scozia) – Se avete buona padronanza della lingua inglese, se si piace il calcio italiano, vi consigliamo di non perdervi l'ultimo libro scritto da un giornalista dalle origini barghigiane, anzi "pontecatagnanesi". Si tratta di Giancarlo Rinaldi, la cui famiglia vive a Dumfries in Scozia e che lavora come giornalista della BBC online per il sud della Scozia.

Grande appassionato di calcio italiano, passione maturata da bambino durante le vacanze estive a Barga, ai tempi in cui per le nostre strade giravano Giancarlo Antognoni ed i giocatori della Fiorentina in ritiro all'Hotel La Pergola, è da poco uscito un suo libro sul calcio italiano dal titolo "I classici del calcio. 20 Great Italian Games". Lo trovate su Amazon in versione ebook (http://www.amazon.it/20-Great-Italian-Games-ebook/dp/B00CFGYOTK).

Rinaldi, nel suo lavoro, racconta 20 memorabili incontri tra le formazioni più blasonate. Venti sotriche partite di calcio che coprono cinquanta anni di storia del calcio e segnano anche le gesta di grandi stelle del calcio di tutti i tempi, come Michel Platini, Marco Van Basten, Sandro Mazzola, Diego Maradona, Roberto Baggio e Giancarlo Antognoni.

È il quarto libro di Giancarlo Rinaldi che ha già scritto "Football Italia", "From the Serchio to the Solway" e "Great Dumfries Stories".

In alto, Giancarlo Rinaldi, giornalista della BBC per il sud della Scozia

A fianco, la copertina del suo ultimo libro "I classici del calcio 20 great italian games"

UN OCCHIO ALLA SICUREZZA, UNO ALL'AMBIENTE

Safety day alla cartiera Smurfit Kappa

PONTE ALL'ANIA – La sicurezza sui luoghi di lavoro e un "ponte" che la colleghi anche alla vita domestica. In estrema sintesi è questo il concetto che sta dietro il progetto "safety bridge" sostenuto dal gruppo cartario Smurfit Kappa Italia di cui fa parte anche la cartiera di Ponte all'Ania.

Un progetto per responsabilizzare i dipendenti verso il tema della sicurezza sia a casa che sul lavoro, in modo che ognuno sia una componente attiva e di esempio nella prevenzione del rischio.

Per quanto riguarda l'impianto di Ponte all'Ania, questo progetto ha attraversato diverse fasi tra cui la realizzazione di una speciale campagna di sensibilizzazione i cui testimonial sono stati i figli dei dipendenti.

Un'altra tappa è stato l'invito – ben accolto dai 130 dipendenti di Smurfit Kappa Ania – a segnalare i "mancati incidenti", ossia tutte quelle situazioni di potenziale rischio che si riscontrano durante l'attività lavorativa. Questo per rendere partecipi tutti quanti e non solo le figure preposte, incentivando questa collaborazione tra lavoratori e gruppo dirigente.

L'attenzione a sicurezza lavorativa e domestica di questa multinazionale leader nella carta, cartone e imballaggi si è espressa anche in un "Safety day" dedicato alle famiglie dei lavoratori, le quali hanno potuto visitare l'impianto e comprendere e valutare i livelli di sicurezza.

La visita, condotta dal direttore di stabilimento Massimiliano Listi, dal responsabile delle risorse umane Valentina Azzi e dal responsabile per la sicurezza Graziano Bertoli, non solo ha dimostrato ai familiari le misure di protezione ma anche evidenziato un altro tipo di impegno del gruppo. L'impianto di Ponte all'Ania, dove si produce carta da imballaggio, usa infatti come materia prima carta straccia permettendo di risparmiare ogni anno 4/500mila alberi e consentendo di riciclare 200mila tonnellate di macero. La visita, effettuata il 19 aprile scorso in contemporanea in tutti gli stabilimenti italiani per la "5° giornata della sicurezza", ha messo in luce anche un altro fatto virtuoso che caratterizza Smurfit Kappa Ania, ossia il sistema di trattamento delle acque. La depurazione avviene infatti attraverso una serie di trattamenti biologici grazie a batteri che "digeriscono" i residui della produzione; un sistema che permette un uso limitato di additivi chimici e consente anche la produzione di biogas, poi riutilizzato dall'impianto per alimentare le caldaie. L'attenzione alla sicurezza, insomma, riguarda sia i luoghi di lavoro e i dipendenti, sia l'ambiente e la comunità circostante la cui esposizione a potenziali rischi viene ridotta con investimenti continui in entrambi gli ambiti. In tempi di crisi come questi, un impegno del genere non può che fare onore all'azienda.

PASSEGGIATA PER LA LIBERAZIONE

Amicizia e buon cibo per il 25 aprile

SOMMOCOLONIA – Mentre, durante i festeggiamenti istituzionali per il 25 aprile veniva data notizia dell'assegnazione di Pubblica Benemerenza al valor civile per la popolazione della Media Valle, da piazzale Matteotti partiva un corteo pacifico e amichevole per raggiungere Sommocolonia, luogo simbolo, per il nostro comune, della guerra di resistenza e dell'impegno dei tanti che combatterono per liberare l'Italia dal dominio nazista

Organizzata da Pro Loco e Associazione ricreativa Sommocolonia, la "Passeggiata della liberazione", giunta alla sua seconda edizione, è stata partecipata da oltre 130 persone che, attraverso l'antica mulattiera che reca al borgo montano, hanno ripercorso le orme dei civili e dei militari che, per diversi mesi, nel 1944, sostarono a Sommocolonia, luogo "caldo" della linea gotica.

Dopo una tappa facoltativa alla Pasticceria Lucchesi e alla Sosta dei Diavoli, famiglie, gruppi di amici, coppie con il loro cane al guinzaglio, italiani e stranieri hanno creato un lungo, variopinto e ciarliero serpentone che ha raggiunto il borgo per l'ora di pranzo, momento per il quale l'Associazione ricreativa del paese aveva preparato stand gastronomici per rifocillare i passeggiatori.

Gustose zuppe tipiche e affettati con pasta fritta, dolci e buon vino sono stati serviti a tutti coloro che sono arrivati in paese con un eccellente organizzazione; poi tutti a riposo al fresco della Rocca o a giocare e svagarsi nel parto antistante, con la possibilità di godere del magnifico panorama a 360° gradi che ha fatto del paesino, già nel medioevo, uno luogo strategico e conteso.

Un piccolo incidente occorso a fine pomeriggio ha fatto concludere in modo brusco la giornata e creato un poco di apprensione, ma fortunatamente non si è trattato di niente di grave. Un giovane, salito sulla struttura in pietra dietro la storica rocca, è caduto facendo un volo di diversi metri ma, anche se per sicurezza si è reso necessario l'intervento del 118, le sue condizioni non hanno destato preoccupazione.

CELEBRAZIONI AL VIA CON IL SAGGIO FINALE

I Dik Dik per il Judo Club

FORNACI – Le celebrazioni per i cinquanta anni di attività della palestra Judo Club Fornaci stanno per entrare nel vivo. L'evento di apertura di un ricco calendario di appuntamenti è previsto per sabato 8 giugno presso il campo polivalente di Fornaci dove, oltre al tradizionale saggio di fine anno, si terrà un vero e proprio spettacolo-revival con le vecchie glorie e i campioni passati, che non sono pochi. Le esibizioni di judo, danza e altre discipline saranno incorniciate da un concerto dei Dik Dik, storico gruppo pop italiano e concluse da uno spettacolo pirotecnico offerto dal Club.

I discendenti di Pascoli in visita alla sua ultima dimora

CASTELVECCHIO – Erano oltre venti e tutti quanti con un po' di sangue "Pascoli": sono giunti a Castelvecchio per conoscere – o per rivedere – l'ultima dimora dell'illustre parente e quella terra che tanto lo ispirò.

Domenica 21 aprile la casa museo sul colle di Caprona ha ospitato la visita della più grande delegazione di discendenti di Giovanni Pascoli mai tenutasi nel nostro comune, con ben 3 generazioni di nipoti e pronipoti del poeta, discendenti diretti dei fratelli Raffaele e Giuseppe Pascoli.

La bella famiglia allargata è stata accolta dall'amministrazione comunale direttamente a Castelvecchio presso le stanze, perfettamente conservate, della "bicocca", come il poeta chiamava la sua abitazione.

Ad accompagnare il gruppo, oltre al custode e le guide di casa Pascoli, anche l'assessore alla Cultura Giovanna Stefani, il vicesindaco Alberto Giovannetti e il curatore Gianluigi Ruggio, che con profonda conoscenza ha illustrato fatti e aneddoti sulla permanenza di Giovanni e Mariù in quel di Barga.

I Pascoli poche settimane prima avevano visitato anche S. Mauro Pascoli in Romagna ed hanno concluso la vista a Barga con un tour guidato del centro storico.

RITROVO DI AMICI E COLLABORATORI AL BUGNO

Per una sera il ritorno di Radio Fornaci

FORNACI – Una rimpatriata, un revival, un'irrinunciabile occasione per trovarsi di nuovo dopo aver passato, anni prima, lunghi momenti insieme. Erano circa 70 "quelli di" Radio Fornaci One che il 3 maggio scorso hanno raccolto l'invito e si sono seduti ai tavoli del Bugno per una bella cena durante la quale hanno ricordato momenti di quasi trent'anni di collaborazione. Tecnici, speaker, disk jockey, giornalisti… tra le fila di una piccola radio di provincia hanno militato tanti talenti che con passione e molto spesso per puro hobby hanno fatto storia. Chi non ricorda le telecronache delle partite o le tenere dediche in diretta?

Di questo e di altro si è parlato durante la festa, organizzata proprio per riunire coloro che negli anni hanno dato il loro contributo ad una realtà che è stata parte integrante della comunità e pioniera tra le radio libere.

Radio Fornaci nasce a metà degli anni '70 in piena "Disco music", quando 2 o 3 fantasiosi ragazzi riuscirono a trasmettere il loro segnale radio da una via all'altra di Fornaci… Da lì il passo per creare una stazione fu breve e l'esperienza ebbe inizio.

La nascita ufficiale corrisponde con l'inaugurazione della prima sede dell'emittente in via Repubblica, vicino a Moto Cordati; la crescita è veloce e presto arrivano nuove attrezzature, ponti radio, tante voci che avevano una gran voglia di fare radio. Notiziari locali, dediche in diretta, giochi a premi… Tantissime persone di tutta la Valle seguivano ed ancora ricordano quei primi programmi.

Verso il 1980 RFOne si trasferisce in una più spaziosa sede sempre in via Repubblica. Crescono anche i contenuti ed arriva lo sport con dirette da tutti i campi della provincia; notiziari sempre più aggiornati; dirette dai Rally della zona. Anche la vita politica della zona scopre Radio Fornaci come veicolo di promozione chiedendo spazi autogestiti per le varie campagne elettorali. Autogestiti perché l'emittente si è sempre vantata di restare libera e neutrale, senza mai appoggiare nessuna forza politica. Grande ed indimenticabile l'iniziativa del 1981 di raccolta e consegna di aiuti umanitari alle popolazioni terremotate dell'Irpinia.

Una decina di anni in quella sede e la popolarità è esplosa a macchia d'olio, trasmettendo fino alla zona di Lucca. Migliaia di aziende sceglievano Radio Fornaci One per pubblicizzare i propri prodotti. Tantissimi personaggi sono passati da lì e tantissimi ragazzi e ragazze hanno potuto provare a fare radio nella vera maniera, quella delle radio libere, con pochi mezzi ma tanta voglia e tanto entusiasmo. Scalette dei programmi abbastanza precise e migliaia di idee belle e innovative che hanno fatto affermare la radio come una realtà indiscussa.

Nel 1991 altro (e ultimo) cambio di sede. Sempre a Fornaci di Barga ma in Via Provinciale. Ancora più grande ed accogliente, con 2 sale registrazioni, sala regia, sala per diretta con ospiti, ufficio... Insomma il top! In quel periodo la radio ha assunto un tono più professionale, con palinsesti precisi, notiziari nazionali ogni ora in diretta da Roma grazie a collegamenti satellitari.

Ma la vera rivoluzione di quegli anni sono stati il progressivo abbandono dei dischi in vinile per l'avvento dei CD e contemporaneamente l'abbandono delle registrazioni su audio cassetta. Tutto diventò digitale! E questi cambiamenti hanno stravolto totalmente il modo di trasmettere.

Che dire … RFOne ha segnato un epoca, e non solo per chi l'ha vissuta dall'interno, ma anche per chi accendeva la Radio e trovava sempre qualcuno che informava su cosa stava succedendo in quel momento; presenti nelle emergenze di tutti i tipi fino al 2000, quando la situazione economica, a braccetto con delle normative sempre più pesanti, ha purtroppo costretto la dirigenza a chiudere i battenti.

Ma la gente non ha dimenticato e spessissimo chiede: ma perché non rifate la Radio? Mah chissà … se si potesse fare solo con la voglia, l'entusiasmo, le idee…

Sandra Barsanti

OSPITI ILLUSTRI ALLA PROSSIMA EDIZIONE, ARRIVA MORGAN ICS

Parte il concorso "Fornaci in… canto"

FORNACI – È stato pubblicato nelle settimane scorse il bando per la quinta edizione di Fornaci in…canto, il concorso musicale nazionale nato e cresciuto in piazza IV Novembre sotto la cura di Massimo Salotti e Lucia Morelli, grazie anche al patrocinio di Comune di Barga, Unione dei Comuni Media Valle e Provincia di Lucca.

Importanti le novità introdotte per l'edizione 2013, a cominciare dal presidente di giuria che, come rivelato via facebook dagli organizzatori stessi, sarà Morgan ICS, vice campione dell'ultima edizione di X Factor.

Il "rapper che non si accontenta di essere solo un rapper" non solo presiederà la giuria nella serata della finalissima ma si esibirà con e per i ragazzi in gara.

Altre novità importanti riguardano i cantautori, da quest'anno inseriti in una categoria tutta per loro al fine di valorizzare le peculiarità di testi e arrangiamenti originali. Gli altri concorrenti rientreranno nelle categorie "Canto" (per solisti e gruppi vocali) e "kids" (per ragazzi nati dopo il 31 dicembre 1998).

Interessanti i premi in palio che ammontano a un totale di 2mila euro suddivisi in premi per categoria e premi speciali: il premio "Rigali", assegnato dal pubblico, il premio "Pascoli", per il miglior inedito in lingua italiana e, da quest'anno, il premio "Dalla", per il miglior inedito. Non cambiano invece le modalità di selezione e partecipazione, con le preselezioni a porte chiuse che si terranno il 22, 23, 24 luglio; le semifinali il 25 e 26 luglio e la finalissima – con la partecipazione speciale di Morgan ICS – che andrà in scena, sempre in piazza IV Novembre, il 27 luglio 2013.

CIPAF PER IL SOCIALE

Appuntamento a Fornaci per il 2 giugno

FORNACI – Dopo il successo del 2012, anche quest'anno per il compleanno del Centro Commerciale Naturale verrà istituita la giornata "Cipaf per il Sociale", una giornata in cui tutte le associazioni di volontariato, associazioni Onlus e le Misericordie, insomma il mondo del no-profit e della solidarietà di tutta la Mediavalle, della Garfagnana, Lucca e Provincia sono chiamate a raccolta a Fornaci di Barga per mostrare i loro lavori, per diffondere materiale informativo e anche per ricavare fondi per i loro progetti. L'appuntamento si svolgerà in concomitanza con la festa della Repubblica, il prossimo 2 giugno, ma proprio per la sua rilevanza sociale questa iniziativa assume una notevole importanza e per questo il CCN lancia un appello a tutte le associazioni di rilevanza sociale. Il Centro Commerciale Naturale chiede a tutte le associazione del territorio e non solo che vogliono partecipare a questa importante giornata di contattare gli organizzatori alla mail: cipafccn@gmail.com.

Come ormai è tradizione, altri eventi verranno organizzati per il 2 giugno, senza contare i festeggiamenti istituzionali che vedranno la deposizione di una corona di alloro al monumento ai caduti di piazza IV novembre per celebrare la nascita della Repubblica. Non mancherà il triangolare di calcetto tra commercianti, comune di Barga e Carabinieri e si terrà anche una maratona di Zumba e, con molta probabilità, una piccola fiera sul turismo attivo.

Il pezzo forte della giornata sarà comunque via della Repubblica chiusa al traffico, la quale permetterà di passeggiare in tutto relax davanti alle vetrine e alle infinite proposte dei commercianti, per una giornata di shopping e divertimento.

SUL DEGRADO DEL CIMITERO

Caro Direttore,

sull'ultimo numero de "Il Giornale di Barga", aprile 2013, abbiamo letto con grande attenzione l'interessante e doveroso articolo "Il degrado del cimitero urbano", dove si evidenzia il suo particolare stato d'abbandono che rattrista ogni persona munita di buon senso.

Poiché nello stesso articolo si fa un particolare richiamo al Comune di Barga, come alla nostra Arciconfraternita di Misericordia e ad altri eventuali Enti, per parte nostra ci sentiamo di dire quanto segue. Senz'altro siamo disponibili a intraprendere un cammino insieme all'Amministrazione Comunale di Barga e con chi vorrà unirsi a noi, vedendo il da farsi per rendere migliore in tutti gli aspetti il nostro cimitero, così come nel passato abbiamo sempre cercato di attuare nei limiti delle nostre possibilità, in certi casi supplendo alla stessa Amministrazione, ovviamente con il suo concordato consenso.

Abbiamo fatto manutenzione dei tetti dei colombari, in parte da noi costruiti con concessione territoriale del Comune, e un settore di proprietà del Comune medesimo. Sostituzione, perché rubati e fatta doverosa denuncia, dei canali e discendenti in rame. È stato fatto anche un intervento sul tetto della cappella centrale o chiesina di proprietà del Comune. In questi giorni è in fase di ultimazione il rifacimento dei tetti alla serie di cappelle laterali alla stessa chiesina, con sistemazione canali e discendenti. Quando sarà ultimata quest'opera di manutenzione, certamente nelle cappelle non si avrà più l'infiltrazione d'acqua, causa anche (ce lo auguriamo) degli allagamenti dei locali seminterrati.

Nel gennaio 2012 l'Arciconfraternita di Misericordia invitò l'Amministrazione Comunale a fare insieme un sopralluogo al cimitero, per vedere e capire cosa poteva essere fatto per migliorarne l'aspetto. Furono messe in campo diverse idee: un parcheggio esterno, con strada d'accesso diretta verso il cimitero, particolarmente utile per togliere dall'attuale viale il traffico di mezzi, usati per le attività commerciali e di pastorizia che si svolgono al di fuori dello stesso cimitero. Sistemazione totale del parco della memoria: viale centrale, siepi e cipressi, dove ognuna di queste piante ricorda un caduto della Prima Guerra Mondiale. Fu convenuta inoltre la sistemazione della scala centrale per accedere alla parte superiore del cimitero, a uso anche dei disabili e mezzi di locomozione. Per tutte queste evenienze il Comune s'impegnò ad attuare tramite il suo Ufficio Tecnico una perizia complessiva dei lavori necessari.

In quell'occasione annunciammo alla stessa Amministrazione che le avremmo fatto altra richiesta di concessione di terreno, onde consentire all'Arciconfraternita di Misericordia la realizzazione di nuovi 100 loculi; permesso che è ancora in fase di definizione. Siamo consapevoli che la situazione del cimitero sia giunta a un livello da bollino rosso e non è nostra intenzione sottrarsi dal contribuire al suo miglioramento pensando anche che altri potrebbero aggiungersi a seguire il nostro esempio; ovviamente, tutti, collaborando con l'Amministrazione Comunale.

Arciconfraternita Misericordia Barga
Il Governatore Enrico Cosimini

ALBUM DELLA MEMORIA: BARGHIGIANI ALLA CASA D'ITALIA

Questa immagine, che gentilmente ci ha donato l'amico Allan Toti di Paisley, è stata scattata in quello che è stato il luogo simbolo dell'italianità in Scozia, la Casa d'Italia di Glasgow, chiusa purtroppo ormai più di venti anni orsono. Risale al 1976 ed in questa immagine si ritrovano molti degli esponenti della comunità bargo-scozzese.
Sono stati riconosciuti tra gli altri Giuseppe Piacentini e Clara Corrieri, Costanza e Mario Pieraccini, Dante Toti, Marco e Sofia Marchetti, Ada e Jackie Nutini, Bruno ed Elsie Bernacchi, Enio ed Elda Pieri, Renzo ed Enrica Cardosi, Luciano e Iana Corrieri, Betty e George Ginesi, Angelo e Theresa Giusti, Remo Collini, Bonini e tanti altri amici di Barga, molti dei quali oggi non ci sono più e che vogliamo tutti insieme ricordare.

PROPOSTE TURISTICHE E SANITÀ

Caro e gentile direttore, avrei alcune osservazioni da fare su articoli apparsi sul suo giornale.

Ero d'accordo su quanto proposto a suo tempo da Bargapartners e mi pareva che la cifra richiesta a imprenditori di ogni settore poteva avere successo. Non è stato così ma sono convinta che non è stato per la mancanza di denaro ma per il "lassem perd", come si direbbe in milanese; e così una buona iniziativa non viene realizzata.

Altro articolo: turismo in aumento nel comune… tutta una serie di notizie positive e previsioni altrettanto positive. La spinta verso il rilancio di Barga e dintorni si può incontrare in quasi tutti gli articoli pur se con tagli diversi. Ora mi domando: in mezzo a tutto questa entusiastica speranza di giungere ad una città con la C maiuscola chi di dovere non doveva fare il possibile per non far scomparire l'ospedale che funziona a meraviglia tanto da essere considerato un fiore all'occhiello su altre strutture analoghe attualmente sul territorio della Valle del Serchio? Questo mi porta a pensare che dietro a tutto ciò ci sia la mano di "signori" interessati ad altro.

Mi scuso per il disturbo e le invio i miei più cordiali saluti

Maria Picchio Richiedei

PROMEMORIA PER IL SINDACO SU CASTELVECCHIO PASCOLI

A Castelvecchio, paese che dovrebbe avere anche una vocazione turistica visto che è la culla della presenza pascoliana nel comune di Barga, di tre botteghe presenti in paese non ce n'è una che vende i biglietti del bus. L'unico posto vicino dove si possono acquistare i biglietti del il bus è Mologno oltre che Barga. Il malcapitato non potrebbe e non può quindi acquistare il biglietto e quindi rischia la multa. Le alternative sono poche: o viene in auto oppure si arrangia a piedi. Anche perché prendere il taxi da queste parti è quasi proibitivo: per pochi chilometri non bastano 15 euro.

Peraltro di corse in bus che passano da Castelvecchio ce ne sono col lumicino e nei giorni di vacanza delle scuole è ancora peggio perché non passano neppure le corse scolastiche. Insomma, la situazione dei trasporti pubblici da e per Castelvecchio è a dir poco vergognosa.

Vorrei sapere a questo punto che cosa intende fare l'Amministrazione Comunale, perché non si è mai attivata per risolvere questo problema? Eppure il sindaco è di Castelvecchio e dovrebbe conoscere questi fatti e non dovrebbe permettere che succedessero queste cose. Io abito in Brianza, in un piccolo paese come Barga lontano dalle ferrovie, ma qui i trasporti pubblici funzionano. Gli autobus da qui passano anche se a volte sono vuoti. Qui invece mi si dice da chi ci lavora che non è conveniente mantenere certe corse. Certo è che così se ne faranno sempre meno di corse. E a risentirne è l'intera immagine turistica di questo territorio che non è certo in grado di accogliere con i servizi basilari i turisti oltre che gli stessi cittadini. Nella speranza che questa mia serva a far luce sul problema, ringrazio per l'ospitalità.

Maria Rosella Donini

LA SCOMPARSA DI ZARA PIERI

Lo scorso 10 aprile è venuta a mancare, a quasi 97 anni, la cara e buona Zara Pieri, ospite da alcuni anni alla Villa di Riposo "Giovanni Pascoli" di Barga e donna molto conosciuta e benvoluta in tutta la comunità. Era nata il 4 agosto del 1916.

A ricordarla con queste parole, il nipote Paolo Pieri.

Zara, persona semplice e laboriosa. Per tutta la vita si è presa cura dei suoi cari: Attilio, zia Marianna, la mamma Attilia e la sorella Ester.

Ha sacrificato per loro amorevolmente la sua giovinezza e la sua maturità.

Gli acciacchi che purtroppo la vecchiaia le ha portato, hanno fatto di Zara un simbolo di sofferenza e dolore.

Nei nostri cuori rimarrà imperituro il ricordo della nostra zietta, una persona davvero buona e semplice.

Per la tua grande anima preghiamo.

I tuoi cari che ti hanno voluto bene e che ti ricorderanno con riconoscenza.

Il Giornale di Barga partecipa al dolore della famiglia ed invia a tutti i parenti le più affettuose condoglianze.

BARGA

Luisa Braccini ved. Grassellini, di anni 86, è deceduta il 16 aprile u.s.
Alla figlia ed ai parenti tutti le condoglianze infinte del nostro giornale.

NEL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI FRANCESCO DISCINI

11/05/2011 - 11/05/2013

Nel secondo anniversario della sua scomparsa la moglie Francesca e la figlia Laura lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene con immutato affetto e tanto rimpianto.

IN MEMORIA DI NATALE BERTOLINI

Lo scorso 23 aprile è venuto a mancare il caro Natale Bertolini, uno degli ultimi rappresentanti della "vecchia Barga". Aveva 85 anni e soprattutto nel centro storico di Barga era persona conosciuta e benvoluta da tutti, peraltro uno degli ultimi custodi di usanze e tradizioni della nostra gente.

Per ricordare la sua memoria, lodevole è stata l'iniziativa degli amici del gruppo Lake Angels di cui fa parte il figlio Giuliano. Natale era un amico ed un sostenitore di questo gruppo: come non ricordare la sua puntuale e vittoriosa partecipazione al "Contest" del migliore castagnaccio di Barga vecchia organizzata in questi anni dal gruppo.

In suo ricordo i Lake Angels hanno messo insieme la somma di 200 euro che sono stati donati ai Sorrisi Natalizi "Suor Marianna Marcucci".

Alla moglie Anna, ai figli Giuliano e Marco, alle nuore, ai nipoti, alla sorella ed ai parenti tutti giungano le condoglianze sincere della redazione e degli amici dei Lake Angels.

NELTRENTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI AMERIGO TOGNERI

Il 13 maggio scorso ricorreva il trentacinquesimo anniversario della scomparsa del caro Amerigo Togneri, abitante di Barga.

Nella triste ricorrenza lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie Silvana, i figli Delia e Venanzio, la nuora ed il genero, i nipoti Andrea, Simone e Ilaria, le pronipotine Asia, Ludovica e Virginia.

BARGA

Il 21 marzo ultimo scorso, è venuta a mancare la cara Carla Conti vedova del compianto Renzino Marchetti, di anni 86.
Alla figlia Anna Maria, al genero Fabrizio, alla nipote Francesca, al fratello, alla sorella, ai cognati, alle cognate, ai nipoti Dana, Alberto e Federica, ai parenti tutti giungano le condoglianze affettuose de "Il Giornale di Barga".

BARGA

Rosa Bertoncini ved. Lunardi di anni 91, è spirata l'11 marzo scorso.
Al figlio, alla nuora, al nipote, ai pronipoti ed ai parenti tutti le condoglianze sentite della redazione.

BARGA

Il 16 aprile scorso è spirata Ada Del Checcolo ved. Landi di anni 98.
Ai figli, alle nuore, ai nipoti ed ai parenti tutti giungano le condoglianze più sentite.

NEL QUARTO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI HILDEGARD MULLER

Lo scorso 8 maggio ricorreva il quarto anniversario della scomparsa della cara Hildegard Muller, consorte dell'amico Dino Biagioni con il quale viveva in Germania, a Stoccarda.

Con infinito rimpianto il suo Dino, unitamente alla famiglia, la ricorda a quanti la conobbero.

BARGA

Alice Maria Mellina ved. Borghesi, madre del nostro amico e collaboratore Ugo Borghesi, è venuta a mancare a 84 anni il 17 aprile scorso.
Ai figli Ugo e Maria Elice, alle loro famiglie, ai nipoti ed ai parenti tutti "Il Giornale di Barga" esprime le sue affettuose condoglianze.

BARGA

Il 13 marzo u.s. è deceduta la prof.sa Franca Serafini ved. Notini di anni 89, per tanti anni apprezzata insegnante delle scuole medie di Barga.
Alla famiglia ed ai parenti tutti giungano le nostre condoglianze sentite.

BELOIT (U.S.A.)

L'8 gennaio 2013, in Illinois, è venuto a mancare Edwin Kulawinski. Aveva 94 anni. Lascia la moglie Giuliana Pancioli ed i figli, ai quali il Giornale di Barga si stringe e porge le più sentite condoglianze.

MELBOURNE (Australia)

Dino Bertoncini se n'è andato il 5 febbraio. Alla moglie Vittoria, alla figlia Patrizia, al genero Mario, ai nipoti, al cognato, alle cognate ed ai parenti tutti le condoglianze più affettuose della nostra redazione.

IN RICORDO DI GIUSEPPINA GASPERETTI E RENATO ROCCHICCIOLI

Ricorreva il 2 aprile il primo anniversario della scomparsa della cara Giuseppina Gasperetti di Barga.

Il figlio Luciano, nella triste ricorrenza, desidera ricordarla con immutato affetto e rimpianto, a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene; con lei desidera ricordare anche il caro babbo Renato Rocchiccioli di cui il prossimo 11 luglio ricorreranno tredici anni dalla morte.

IN MEMORIA DI ALESSANDRO E RINA MAZZOLINI

Il 17 maggio ricorrevano ventriquattro anni dalla scomparsa del caro Alessandro Mazzolini, mentre lo scorso 17 aprile ricorrevano diciotto anni dalla morte della sua diletta consorte Rina Rinaldi. Nella doppia, triste ricorrenza, li ricorda con infinito affetto e rimpianto il figlio Pier Luigi unitamente alle nuore, ai nipoti ed ai pronipoti ed anche a questo giornale.

IN RICORDO DI ISABELLA E ALBERTO TURICCHI

Il 26 gennaio scorso ricorreva il quarto anniversario della morte della cara mamma Isabella, mentre lo scorso 27 aprile il terzo anniversario della dipartita del babbo Alberto. I figli, i nipoti ed i parenti tutti li ricordano a tutti quelli che li conobbero e vollero loro bene con immutato affetto e rimpianto.

FORNACI

Il 20 marzo è deceduta Ornella Lupi ved. Arrighi. Ai familiari Carlo, Nadia e Carlo Alberto, ai nipoti ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

FORNACI

Il 22 aprile è mancata Renata Santini ved. Riani di anni 91.
Alle figlie, ai generi, ai nipoti ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI
Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)
Numero diretto diurno, notturno e festivo
Tel. 0583 723808 - Cell. 348 6034085
Si esegue anche la fornitura e la posa in opera di
MARMI, GRANITI E BRONZI
Delle migliori marche nazionali ed estere

SORRISI NATALIZI "SUOR MARIANNA MARCUCCI" maggio 2013

SOMMA PRECEDENTE	**€ 1.288,77**
BARGA	
Donazione da disposizione testamentaria dello scomparso Gualtiero Pia (al netto di tasse)	€ 4.600,00
CASCINA (PI)	
Guido Bacciardi in memoria della moglie Tranquilla Lucherini nel sesto anniversario della morte	€ 50,00
BARGA	
I Lake Angels in memoria di Natale Bertolini	€ 200,00
TOTALE	**€ 6.138,77**

In 600 alla "Barga e i colli del Pascoli"

BARGA – Il tempo non era propriamente perfetto e questo ha senza dubbio sfavorito l'edizione 2013 della marcia podistica "Barga e i colli del Pascoli", una splendida occasione per conoscere le verdi e panoramiche colline attorno a Barga. Il tutto organizzato come sempre da Gruppo marciatori Barga e Associazione Amici del Cuore della Valle del Serchio.

In verità non solo il tempo ha ostacolato questo evento andato in scena lo scorso 28 aprile, visto che ormai da due anni questa manifestazione si svolge in concomitanza con la più blasonata "Marcia delle Ville" di Segromigno e proprio non si capisce perché chi organizza il trofeo Podistico Lucchese consenta a due manifestazioni così importanti di farsi concorrenza; peraltro impedendo a tanta gente di salire a Barga. Nonostante questo a Barga sono arrivati quasi in 600.

I gruppi più numerosi sono stati i Fratres Gallicano (60 partecipanti) al quale è andato il Trofeo del Comune di Barga; secondo posto per il gruppo I Ribelli di San Pietro in Campo (56 partecipanti); terzo posto per il Gruppo Fratres Bolognana (32 partecipanti).

Gli organizzatori ci tengono anche a ringraziare coloro che con dedizione e fattiva collaborazione in tutti questi anni hanno dato una grossa mano in fase di organizzazione: Gruppo Fratres Gallicano; Gruppo Fratres Piano di Coreglia; G.S. I Ribelli di S. Pietro In Campo.

Ringraziano anche tutti coloro che a titolo personale e di amicizia, si sono prestati e si prestano tuttora a dare una mano.

NUOTO

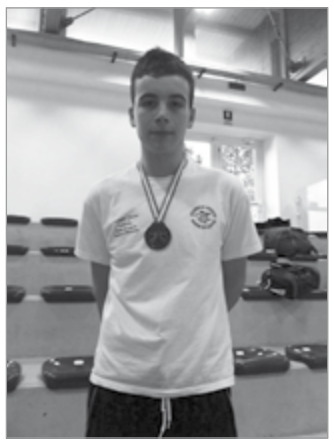
Ottimi risultati per Patrizio Balducci

LIGNANO – Ottima prestazione per l'atleta barghigiano Patrizio Balducci, che nei campionati italiani che si sono svolti a Lignano Sabbiadoro si è piazzato al primo posto nei 50 metri a stile libero. L'evento, denominato "Festa dell'acqua", si è svolto nella piscina olimpica da 50 metri della cittadina friulana.

Il giovane barghigiano ha guadagnato il titolo di campione Italiano nella categoria Ragazzi terzo anno piazzandosi primo nei 50 stile libero con il tempo di 25,84. Questo ottimo tempo ha permesso a Patrizio Balducci di risultare primo per la categoria che riunisce tutte le classi giovanili e undicesimo assoluto.

Nella stessa giornata ha disputato anche altre gare, nelle quali è risultato secondo nei 100 metri stile libero, piazzandosi a soli nove centesimi dal vincitore, e quinto nei 100 dorso, perdendo per soli tre decimi il podio.

Risultati e tempi ottimi per Balducci, discendente da una famiglia di veri sportivi (ricordiamo gli importanti risultati ottenuti nella



MTB dai fratelli maggiori Mirko e Beatrice) e grazie anche all'aiuto del suo allenatore Alessio Lazzerini.

M.C.

Grande partecipazione alla marcia di S. Pietro in Campo

SAN PIETRO IN CAMPO – Una bella mattinata primaverile e baciata dal sole ha favorito domenica 21 aprile il successo dell'edizione 2013 della marcia non competitiva "Conosciamo San Pietro in Campo" organizzata dal locale comitato paesano. Il ritardo della primavera con il brutto tempo che ha imperversato nelle settimane precedenti ha regalato ai partecipanti percorsi particolarmente piacevoli e dai colori primaverili sottolineati dagli alberi in fiore.

Ottima la partecipazione dei marciatori da tutta la provincia che sono arrivati a quota 992. Quattro i percorsi da scegliere per una bella e serena mattinata da trascorrere in San Pietro in Campo e dintorni. Molto apprezzati i ristori lungo i percorsi e soprattutto quello preparato all'arrivo dalle donne del comitato paesano. Per quanto riguarda i gruppi, primo classificato per numero di iscritti il Gruppo I Ribelli di San Pietro in Campo con 78; secondo posto per il G.S. Donatori sangue Gallicano con 60 e terzo per il G.P. Fratres Bolognana con 54.

Premi anche per tutti gli altri gruppi iscritti, in totale 37, e per ogni singolo partecipante grazie agli sponsor che sostengono questa manifestazione.

Da parte del Comitato Paesano un grande ringraziamento a tutti quanti hanno partecipato e contribuito alla bella riuscita di questa iniziativa.

TERMINATI I CAMPIONATI DI CALCIO

Retrocede il Barga, si salva il Fornaci, delusione Sacro Cuore

BARGA – Si sono conclusi nelle settimane scorse i campionati di calcio dilettanti nei quali erano impegnate le tre squadre del comune: Barga, Fornaci e Sacro Cuore.

Brutte notizie arrivano dal campionato di Promozione in cui il Barga a poche giornate dalla fine non è riuscito a trovare i punti per la salvezza, andando così a disputare i playout contro un fortissimo Querceta che ha vinto le partite di andata e ritorno. Archiviata questa amara retrocessione, ci auguriamo che la squadra allenata da Bechelli possa ritrovare il giusto smalto la prossima stagione in Prima categoria.

Tanta, tanta delusione a Barga anche per l'epilogo del campionato del Sacro Cuore in Seconda categoria. Dopo una partenza a singhiozzo la squadra di mister Nardini aveva trovato i giusti equilibri e nella fase di ritorno ha sbaragliato la concorrenza piazzandosi meritatamente al secondo posto e conquistando i playoff contro il Fornoli a suon di gol. Il sogno della promozione in Prima categoria era lì a due passi, ma proprio nello scontro diretto il Fornoli ha avuto la meglio segnando quell'unica rete che è valsa una stagione. Peccato.

Unica nota positiva del nostro calcio ufficiale il risultato del Fornaci, sempre in Seconda categoria. Dopo una stagione da buttare ed essere finita alla lotteria dei playout rischiando la retrocessione, la squadra è riuscita a salvarsi in extremis negli scontri diretti con la Morianese (uno pareggiato ed uno vinto). Fornaci dunque salvo. Ora è tempo di pensare a rinforzare la squadra in vista della prossima stagione.

Matteo Casci

PROBLEMI DI UDITO?
vuoi fare un controllo gratuito
nei nostri centri più vicini?
Centri Acustici AUDiX
gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
tutte le mattine dalle 9 alle 12
CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

Nardini liquori, sciroppi e non solo

La Nardini, antica fabbrica di liquori è nata a Barga intorno al 1890. Da allora ha sempre indirizzato la sua produzione più sulla qualità dei suoi prodotti che sulla quantità. Produce liquori divenuti ormai famosi tra i quali spicca il rinomato ***«Leone 70»****, speciale per punch bianchi e al caffè. Inoltre presenta una vasta gamma di* ***bagne*** *per pasticceria, liquori dolci e secchi e da alcuni anni la linea del sottobosco* ***«Profumi e Sapori di Bosco»*** *che comprende mirtillo, lampone, mora, ginepro, fungo porcino, castagna, ape amaro.Tradizione ed esperienza della sua produzione si fondano su un unico risultato: la* ***QUALITÀ***
Loc. Loppora - Fornaci di Barga (LU) - Tel. 0583 709001 - 709312 **nardini@nardiniliquori.com :: www.nardiniliquori.com**

FEDERICO MATTIELLO, STELLA DELLA JUVENTUS PRIMAVERA

Un campione di casa nostra

TORINO – La stoffa del campione l'aveva già dimostrata da bambino, arrivando a vincere i campionati di tennis under 13 con la squadra italiana. Poi, presosi questa soddisfazione, Federico Mattiello ha scelto di concentrarsi sull'altra sua passione, il calcio, ottenendo ancor più lusinghieri risultati.

Classe 1995, nato a Barga e residente a Borgo a Mozzano, figlio di un notissimo commerciante di Fornaci, il mitico Gianni che ha il suo negozio di fronte a Piazza IV Novembre, Federico è oggi una punta della primavera della Juventus con una carriera davanti a se tutta in ascesa, soprattutto dopo l'exploit della finale di coppa Italia Primavera disputatasi il 16 aprile scorso.

È lui l'autore del gol che ha sbloccato il risultato di parità con il Napoli nella sfida finale di Coppa: una bella rete al secondo tempo dei supplementari che ha chiuso la partita e fatto portare a casa il trofeo.

Giornali e siti sportivi trattano la materia con dovizia di particolari e nel loro piccolo tutti gli appassionati di calcio valligiani esultano per tale successo, conferendo a Federico il compito di tenere alta la bandiera della Valle del Serchio in formazioni calcistiche che per molti rimangono solo un sogno.

Da sempre enfant prodige del calcio, nel 2009, a soli 14 anni, il nostro entra tra le fila dei giovani della Lucchese scalando tutte le tappe – da allievi regionali fino agli allievi nazionali – fino ad approdare, nella stagione 2012-13, alla primavera della Juventus con mister Marco Baroni, autore del gol partita che nel 1990 fece vincere lo scudetto al Napoli di Maradona. Prima di vestire la casacca bianco nera altri sono riconoscimenti giunti, tra cui la presenza in Nazionale under 15, 16, 17 e per 3 volte "miglior giocatore" in un torneo disputatosi in Dubai. Federico vive a Torino da 4 anni e la sua vita è interamente dedicata al pallone secondo regole non facili da seguire per un ragazzo di 18 anni. E con questo dimostra che la stoffa del campione non l'ha solo nelle gambe ma anche nel cervello: sveglia alle sette di mattina, partenza per l'allenamento allo Juventus Center di Vinovo, allenamento anche nel pomeriggio, studio e poi rientro in convitto, dove a sera tutte le energie di un adolescente devono essere risparmiate per gli allenamenti del giorno seguente.

Una vita non facile ma che Federico pare condurre senza fatica, con passione e senso di squadra: lo dimostra lui stesso nell'intervista rilasciata a Gaia Brunelli per Sky, lo sanno i vertici della Juventus che lo stanno "allevando". Il salto, forse, è vicino, ma qui ci fermiamo per scarsità di competenze e una buona dose di scaramanzia.

CALCIO AMATORI

Gatti randagi campioni provinciali

BARGA – Dopo una cavalcata lunga 28 partite i Gatti Randagi si laureano per la prima volta nella loro storia campioni provinciali AICS. Sabato 27 aprile lo hanno fatto con ben due partite di anticipo: grazie alla vittoria esterna per 3-1 sul campo del Fiano, i biancoverdi barghigiani hanno reso incolmabile il loro distacco dal San Salvatore, squadra di Montecarlo che ha dato battaglia ai Gatti fino all'ultimo. I numeri descrivono in maniera inequivocabile il dominio che la squadra guidata da mister Andrea Mori ha esercitato sul campionato.

La vittoria è arrivata già a due partite dal termine del campionato e grazie a dei numeri davvero eccellenti: 66 punti quando mancavano ancora due giornate, 20 vittorie, 6 pareggi e 2 sole sconfitte, 41 gol realizzati e 16 subiti, di cui 5 in una sola partita, il roboante tonfo esterno per 5-1 contro il Piano di Coreglia. Questa sconfitta ha però reso il gruppo più compatto che mai e nel momento decisivo della stagione i biancoverdi hanno collezionato una striscia di 12 risultati utili consecutivi (10 vittorie e 2 pareggi), con cui hanno sbaragliato la concorrenza.

Naturalmente dopo la vittoria del 27 aprile non sono mancati i festeggiamenti, prima con il classico carosello di macchine imbandierate e poi con la festa al giardino condita di cori, canti e balli di ogni genere.

Se lo meritavano questo gruppo di ragazzi uniti dalla passione del calcio, ma soprattutto da un'amicizia vera e che adesso con impegno e dedizione hanno raggiunto un traguardo importante e prestigioso.

Bravi ragazzi, avete scritto una bella pagina di sport!

F.T.

Livello nazionale per l'atletica barghigiana

BARGA – Si conferma il buon andamento dell'atletica barghigiana che riesce, oltre a segnare numeri importanti, a trovare nuovi talenti e a rinnovarsi sul piano della qualità dei risultati. È il momento di Edoardo Bertolli che, cresciuto e finalmente ben motivato, è attualmente titolare della miglior prestazione italiana nel getto del peso cadetti con la misura di 15.26 m. L'atleta allenato dal G.M. Barga, vittorioso lo scorso 7 aprile a Pisa nel peso e nel giavellotto, ha ancora margini di miglioramento.

Da poco hanno preso il via anche le gare all'aperto e Bertolli e gli altri giovani atleti del Gruppo Marciatori si sono già messi in evidenza. Cominciamo dal Meeting della liberazione di Siena intitolato quest'anno a Pietro Mennea, dove Francesca Bonuccelli ha eguagliato il proprio record, 1.70, arrivando seconda a pari misura con la vice campionessa italiana Pau nel salto in alto, mentre Gaia Cosimini ha ottenuto una bella vittoria nel getto del peso con la misura di 12.28, record personale, con terzo posto nella stessa gara di Veronica Biagioni anche lei alla migliore prestazione. Nella velocità poi grande gara per Gregorio Bertagni che con un vento contrario di 0.2 m/s ha raggiunto 11.54 sui 100 m segnando un bel passo avanti e ponendosi tra i migliori junior in Toscana. Da segnalare che Bonuccelli e Cosimini hanno stabilito misure che le pongono nella top ten nazionale 2013 nelle rispettive categorie. Debutto poi nel lancio del disco di Edoardo Bertolli che a Pietrasanta ha vinto la gara con il personale a 41.95 m. in una giornata non del tutto favorevole, segnando la seconda prestazione italiana 2013 e raggiungendo ampiamente il minimo per i campionati italiani cadetti dopo averlo già centrato nel peso.

Luigi Cosimini

affidati alle nostre mani esperte
Centro Medico di Fisioterapia
Direttore Sanitario dr. Giuseppe Benigni
Riabilitazione • Laser di potenza NY • Tecar • Endosit
Interix • Taping neuromuscolare • Linfodrenaggio •
Centro di riferimento dell'Istituto Oncologico Europeo (IEO)
del prof. Veronesi per il trattamento esiti di interventi
di mastectomia e altro tipo
causa incendio siamo reperibili temporaneamente presso
i locali ex Bottega del Fattore (vicino al Brico Io)
Centro Medico di Fisioterapia di Miglianti A. e Rocchiccioli A. - 3473690366 / 3479421191
Loc. Mencagli s/n - Ponte all'Ania, 0583 86321 • Via P.Togneri 2 - Castelnuovo G.na, 3389429804

DD Dovunque e Dintorni Viaggi
Legend of The Seas
RoyalCaribbean INTERNATIONAL
Crociera nel Mediterraneo Occidentale
con Legend of The Seas di Royal Caribbean
partenza il 26 maggio da Genova
da 530 euro a persona
compreso di tasse, mance, bevande e bus da Viareggio
www.dddovunqueedintorniviaggi.com
FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica 125
tel. 0583 709225 / fax 0583 75756 - info@dddovunqueedintorniviaggi.com

HA FATTO VIAGGIARE
8 MILIONI DI PERSONE.
DA OGGI LE FARÀ ANCHE
INCONTRARE.
PUNTO 20
NUOVA FIAT PUNTO PER CELEBRARE I SUOI 20 ANNI OFFRE:
TOMTOM GO LIVE CON ACCESSO DIRETTO A TWITTER, ESP, CLIMA E RADIO CD MP3
TUTTO INCLUSO, PER TUTTI, A 9.800 € CON FINANZIAMENTO ANTICIPO E TAN ZERO, TAEG 4,10%.
Vieni a scoprirla da Lunatici
A Barga in via Roma 10/a - A Chifenti in via della Stazione Tel. 0583. 723063 - 0583.432511